



Relazioni e Bilancio

————— Esercizio 2017 —————

Assemblea dei Soci
del 24 aprile 2018



Indice

Convocazione Assemblea Ordinaria	11
Organi Statutari	13
Scenario di riferimento	15
Relazione sulla gestione	27
La Società nel 2017	29
Sintesi dei risultati	31
Fatti di rilievo dell'esercizio	35
Gestione assicurativa	39
Premi	41
Somme pagate	41
Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti	42
Riassicurazione	42
Gestione finanziaria	45
Altre informazioni	55
Personale	57
Rete distributiva	57
Sistema di governo societario e di Controllo Interno	57
Gestione dei reclami	58
Sistemi informativi	58
Fatti di rilievo dei primi mesi del 2018	59
Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti	59
Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate	59
Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento	59
Consolidato fiscale	60
Compagine societaria	60
Informazioni sulle imprese partecipate	60
Azioni proprie e della controllante	60
Azioni di nuova emissione	61
Evoluzione prevedibile della gestione	61
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	63
Stato Patrimoniale e Conto Economico	65
Nota Integrativa	93
Premessa	95

Parte A - Criteri di Valutazione	97
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	109
Stato Patrimoniale Attivo	111
Stato Patrimoniale Passivo	118
Conto Economico	125
Parte C - Altre informazioni	133
Rendiconto finanziario	143
Allegati alla Nota Integrativa	149
Relazione del Collegio Sindacale	217
Relazione della Società di Revisione	229

Indice sommario delle tavole e dei prospetti

TAVOLE

Tav. 1 - Dati riepilogativi	32
Tav. 2 - Conto economico riclassificato	32
Tav. 3 - Principali indicatori	33
Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato	33
Tav. 5 - Personale e rete distributiva	34
Tav. 6 - Premi dell'esercizio	41
Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia	42
Tav. 8 - Investimenti - composizione	47
Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti	49
Tav. 10 - Solvency II Ratio	49
Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione	111
Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)	113
Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti	113
Tav. 14 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	114
Tav. 15 - Crediti	114
Tav. 16 - Altri crediti - composizione	115
Tav. 17 - Ratei e risconti	116
Tav. 18 - Patrimonio netto	118
Tav. 19 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi	119
Tav. 20 - Patrimonio netto - movimentazione	119
Tav. 21 - Composizione delle riserve tecniche	120
Tav. 22 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	121
Tav. 23 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122
Tav. 24 - Altri debiti - composizione	122
Tav. 25 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine	124
Tav. 26 - Altri proventi - composizione	127
Tav. 27 - Altri oneri - composizione	128
Tav. 28 - Imposte sul reddito d'esercizio	129
Tav. 29 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	129

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva	129
Tav. 31 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio	135
Tav. 32 - Compensi alla società di revisione	135
Tav. 33 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate	137
Tav. 34 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione	139

PROSPETTI

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione	117
---	-----



**Convocazione
Assemblea e
Organi
Statutari**

Convocazione Assemblea Ordinaria

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, in prima convocazione, per il giorno martedì 24 aprile 2018, alle ore 14.00, presso la Direzione della Capogruppo in Verona, Lungadige Cangrande, 16, e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno giovedì 26 aprile 2018, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 e della relazione che lo accompagna, con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) deliberazioni ex art. 2364 comma 1, punto 2), del Codice Civile;
- 3) politiche di remunerazione.

Il Presidente
(Giuseppe Manni)

Organi Statutari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Manni
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Davide Berveglieri
Consiglieri	Ferruccio Cervato Mario Rossi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fiorella Zanatta
Sindaci effettivi	Massimiliano Bonamini Andrea Rossi
Sindaci supplenti	Carlo Alberto Murari Augusto Turato

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Flavio Negri
---------------------------	--------------

Scenario di riferimento

Scenario di riferimento

Scenario macroeconomico

Il 2017 presenta un quadro di crescita particolarmente positivo per tutte le aree economiche, sulla scia di quanto si era già manifestato nell'anno precedente.

Negli Stati Uniti è proseguito il ciclo espansivo, ormai giunto alla sua ottava ricorrenza: la rilevazione alla fine del terzo trimestre proietta una crescita tendenziale del prodotto interno lordo nell'ordine del +2,5% per il 2017, un risultato di tutto rispetto in un anno contraddistinto da una situazione politica in via di stabilizzazione e una Banca Centrale meno accomodante. Anche il livello di disoccupazione al 4,3% è al minimo dal 2000 e con gli indicatori di fiducia compositi stabilmente in territorio espansivo. Il livello di inflazione non è stato sostenuto e coerente con una crescita del prodotto interno lordo vicina al potenziale di lungo termine: in negativo hanno contribuito le dinamiche salariali, con rialzi ancora troppo timidi rispetto all'elevato tasso di occupazione.

La Federal Reserve, proprio in relazione a questa parziale divergenza tra crescita e inflazione, ha proseguito il processo di normalizzazione dei tassi in modo molto prudente e graduale, effettuando tre rialzi da 25 punti base ciascuno, l'ultimo in coincidenza del meeting di dicembre.

Anche nell'Eurozona il dato di crescita per il 2017 sorprende molto positivamente e si consolida la tendenza al miglioramento del quadro macroeconomico già in atto negli ultimi trimestri dell'anno precedente. Gli indicatori dell'attività manifatturiera e dei servizi registrano livelli molto incoraggianti e superiori alle iniziali stime degli economisti, frenate dai timori degli eventi politici del primo semestre. Si attenua anche la divergenza in termini di crescita e occupazione tra l'area dei Paesi core, più virtuosi in termini di indebitamento, e l'area mediterranea per la quale, tuttavia, i livelli medi di occupazione e produttività rimangono ancora distanti da quelli precedenti la crisi.

L'inflazione, dopo un recupero nella prima parte dell'anno, anche a seguito dei rialzi dei prezzi dell'energia, superato il picco in coincidenza della rilevazione di aprile, ha registrato un calo e si è assestato intorno all'1,5%.

La Banca Centrale Europea, pur ribadendo la sua intenzione di proseguire l'azione di politica monetaria espansiva per sostenere la crescita e raggiungere gli obiettivi di inflazione, nel meeting di ottobre ha segnalato ai mercati un percorso di graduale riduzione dello stimolo, programmando una diminuzione della quantità di titoli governativi e corporate acquistati su base mensile a partire dal gennaio 2018.

In Italia gli indicatori correnti e anticipatori si sono mantenuti su livelli ben superiori alle attese per tutto il corso dell'anno, sia per quanto riguarda i servizi che per il settore manifatturiero e delle costruzioni. I consumi hanno tenuto meglio del previsto, mettendo a segno un +1,5% medio rispetto all'anno precedente, trainati in particolare dalla parte relativa ai beni durevoli e, a fronte di un reddito reale stabile, sostenuti da una minore propensione al risparmio. La disoccupazione scende all'11,2% nell'ultima rilevazione di settembre, livello toccato a fine del 2012, seppure a fronte di un incremento dei contratti a tempo determinato. Dopo aver toccato i minimi nella prima parte dell'anno, i salari registrano una variazione positiva media di +0,5% nell'anno, ancora lontani dai livelli pre-crisi e dalla media dell'Eurozona. Il Paese comunque sorprende positivamente in termini di crescita complessiva, proiettando un incremento del PIL nell'intorno dell'1,5% a fine anno.

Il quadro in Giappone si conferma positivo anche quest'anno, grazie a una combinazione di condizioni favorevoli dell'economia domestica e di quella internazionale. Si è assistito a un recupero sostanziale delle dinamiche di crescita, dell'occupazione, degli investimenti e dei consumi, fattori che portano a proiettare una variazione del prodotto interno lordo per il 2017 superiore all'1,5%. Nonostante l'ormai evidente eccesso di domanda di lavoro rispetto all'offerta, l'inflazione rimane distante dall'obiettivo di medio termine del 2%. La Bank of Japan ha confermato l'intero programma di politica monetaria espansiva, costituito da acquisti pari a 80 trilioni di yen in titoli di Stato e il controllo della curva governativa con il tasso decennale fissato a un massimo dello 0%.

Anche dai Paesi Emergenti sono giunte indicazioni positive, in virtù di un quadro globale più incoraggiante e diffuso: il miglioramento della domanda interna dopo due anni di debolezza, unito alla mancata flessione nel commercio internazionale, hanno determinato dati di crescita superiori alle attese. Di supporto anche il recupero dei prezzi delle materie prime che favorisce la crescita dei Paesi esportatori come la Russia. In Cina il congresso del Partito Comunista ha ribadito la leadership di Xi Jinping e il suo corso di moderazione della crescita attraverso un controllo del credito e degli eccessi nel mercato immobiliare.

Mercati obbligazionari

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un andamento altalenante dei rendimenti offerti dalla componente obbligazionaria governativa europea ed americana. Venuti meno i rischi legati all'esito elettorale francese, il mercato obbligazionario europeo ha registrato un forte recupero, con i differenziali di rendimento in riduzione sia nel comparto governativo che in quello corporate; il movimento è stato anche favorito dalla pubblicazione di dati macroeconomici in miglioramento e dalla conseguente riduzione del rischio deflazione. In tale contesto la Federal Reserve ha rialzato per tre volte i tassi di riferimento, mentre la BCE ha confermato la propria impostazione espansiva con la prosecuzione del piano d'acquisti di titoli obbligazionari, seppure proiettando una diminuzione degli stessi a partire dal 2018.

Al termine dell'anno il titolo governativo americano a dieci anni ha chiuso con un rendimento pari al 2,4% (-4 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 1,9% (+70 punti base da inizio anno), con un marcato appiattimento della curva. I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,4% sulla scadenza a dieci anni e al -0,6% su quella a due anni con, rispettivamente, un innalzamento di 22 e 14 punti base.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato andamenti ampiamente positivi a livello globale. L'onda lunga delle elezioni presidenziali USA ha spinto le borse americane su nuovi massimi, in un contesto di volatilità estremamente bassa. Si sono distinti in modo particolare i titoli del settore tecnologico. A fronte di un miglioramento del quadro macroeconomico, la normalizzazione della politica monetaria rimane molto graduale, consentendo alle valutazioni azionarie di essere ancora complessivamente sostenibili.

In Europa, dopo un avvio moderato, il superamento di alcune tensioni politiche, soprattutto in Francia, ha dato un notevole impulso ai mercati. Nell'ultima parte dell'anno gli indicatori di fiducia si sono tradotti in dati macroeconomici che hanno superato le attese, soprattutto in Italia. La borsa di Milano è stata tra le migliori del continente anche grazie alla riduzione dello stock delle sofferenze nel settore bancario. La borsa di Madrid, che si era particolarmente distinta nei primi mesi, ha invece perso terreno a causa del protrarsi dello stallo politico e delle tensioni in Catalogna. I mercati emergenti, soprattutto quelli sudamericani, sono stati tra i

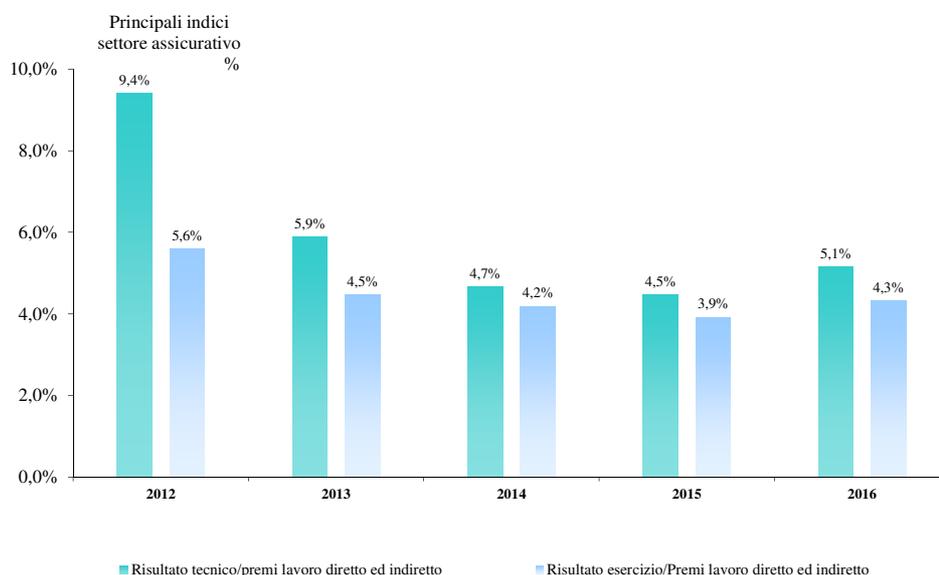
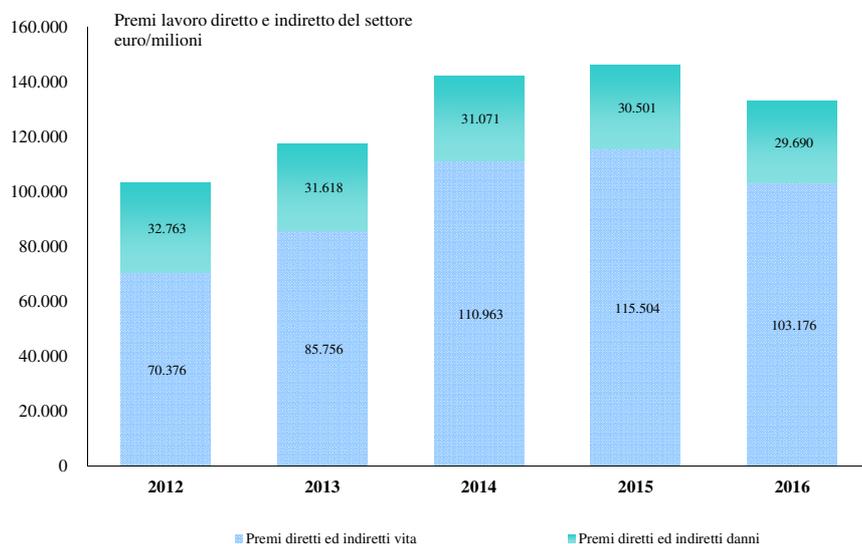
migliori a livello globale, grazie alla ripresa dell'economia e al recupero delle materie prime. Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance positiva del 21,8% e il Nasdaq del 29,7%; in Europa, l'Eurostoxx 50 ha registrato una crescita pari al 9,9%, il Ftsemib pari al 16,9% e il Dax pari al 12,5%; in Giappone il Nikkey ha registrato un incremento del 21,3%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a +37,5%, con Shangai a +24,3% e Hong Kong a +41,3%.

Mercati dei cambi

Dopo una fase di sostanziale stabilità nel primo trimestre del 2017, il dollaro americano ha mostrato una debolezza generalizzata nei confronti delle altre valute mondiali. L'inconsistenza riscontrata dai mercati nell'approccio di politica economica e internazionale nei primi mesi del nuovo governo, ha spinto gli operatori a rivedere il percorso di normalizzazione della Federal Reserve, che pure ha eseguito un triplice rialzo da 25 punti base complessivi del tasso guida nel corso dell'anno. Di contro, la moneta unica europea ha beneficiato di un contesto più positivo e di una sensibile diminuzione dei rischi politici, con flussi in acquisto che ne hanno sostenuto l'andamento. Il dollaro ha concluso l'anno a 1,20 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 112,6 yen per acquistare un biglietto verde.

**Settore
assicurativo**

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2012-2016.



Secondo ANIA¹ nel 2017 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano si attesterebbero a poco più di 130 miliardi, in diminuzione del 2,8% rispetto all'anno appena concluso, dopo il calo di quasi il 9% registrato nel 2016. Il risultato del 2017 deriverebbe da un ulteriore calo dei premi vita (-4%), in parte controbilanciato da una lieve crescita dei premi danni (+1%).

L'incidenza dei premi complessivi sul PIL scenderebbe dall'8% del 2016 al 7,7% del 2017.

¹ Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2016-2017, pubblicazione del 4 luglio 2017.

Nel settore vita si assisterebbe nel 2017, per il secondo anno consecutivo, a una contrazione dei premi contabilizzati (-4%) inferiore comunque a quanto registrato nel 2016 (-11%), per un volume complessivo che supererebbe i 98 miliardi. Il comparto vita è risultato, negli anni più recenti, molto mutevole negli andamenti di raccolta in funzione sia della volatilità di mercati finanziari che dei rendimenti delle gestioni separate, in un contesto di bassi tassi di interesse. Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL scenderebbe dal 6,1% nel 2016 al 5,8% nel 2017.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2017, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE (Ania Trends, n. 1, gennaio 2018), i premi totali rami danni e vita sono in calo del 4,7%, i rami danni crescono dello 0,6% e i rami vita diminuiscono del 6,2%.

Normativa di settore

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Regolamento IVASS 7 febbraio 2017, n. 34

Il regolamento concerne le disposizioni in materia di governo societario relative alla valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche e ai criteri per la loro valutazione.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2017, n. 51.

Regolamento IVASS 7 febbraio 2017, n. 35

Il regolamento concerne l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 2 marzo 2017, n. 51.

Regolamento IVASS 28 febbraio 2017, n. 36

Il regolamento reca disposizioni relative alla comunicazione di dati e informazioni per lo svolgimento di indagini statistiche, studi e analisi relative al mercato assicurativo ai sensi dell'art. 190-bis del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("Codice delle Assicurazioni Private").

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. 20 marzo 2017, n. 66.

Provvedimento IVASS 14 marzo 2017, n. 58

Il provvedimento reca modifiche al regolamento ISVAP 16 ottobre 2006, n. 5 concernente la disciplina dell'attività di intermediazione assicurativa e riassicurativa. Il provvedimento apporta novità significative nelle modalità di presentazione all'IVASS delle istanze e delle comunicazioni dovute dagli intermediari e dalle imprese ai fini della tenuta del Registro Unico degli intermediari assicurativi e riassicurativi, proseguendo nel percorso di semplificazione e dematerializzazione avviato nel 2015. Il provvedimento è stato pubblicato sulla G.U. 31 marzo 2017, n. 76.

Provvedimento IVASS 4 luglio 2017, n. 61 e 3 ottobre 2017, n. 63

Il provvedimento IVASS 4 luglio 2017, n. 61 reca modifiche al regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'IVASS e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazione. In particolare, con il provvedimento n. 61, IVASS ha emanato le istruzioni operative per la compilazione e la trasmissione della relazione sui reclami, al fine di agevolare la raccolta semestrale di dati sui reclami. Il provvedimento n. 61 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G.U. 20 luglio 2017, n. 168.

Il provvedimento IVASS 3 ottobre 2017, n. 63, modifica lo stesso regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, in particolare introducendo il c. 7 all'art. 6, che prevede che, in caso di segnalazione di violazione o elusione dell'obbligo a contrarre di cui all'art. 132 del Codice delle Assicurazioni Private, i termini di gestione dei reclami da parte dell'IVASS sono dimezzati. Il provvedimento n. 63 è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G. U. 19 ottobre 2017, n. 245.

Lettera al mercato IVASS 5 giugno 2017, n. 110071/17

La lettera concerne la relazione annuale della funzione antiriciclaggio in materia di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 21 novembre 2007, n. 231, attuativo della Direttiva 2005/60/CE ("III Direttiva AML") e dell'art. 15 del testo di decreto legislativo di implementazione della Direttiva (UE) 2015/849 ("IV Direttiva AML"), approvato in esame definitivo dal Governo e in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. In particolare, la funzione antiriciclaggio riporta gli esiti dell'esercizio di autovalutazione nella Relazione annuale di cui al regolamento ISVAP 15 maggio 2012, n. 41, descrivendo, in un apposito capitolo, le fasi del processo, le funzioni coinvolte, i dati e le informazioni alla base delle valutazioni effettuate, i risultati ottenuti e le azioni di adeguamento eventualmente necessarie. Le imprese hanno trasmesso a IVASS le informazioni entro il 30 giugno 2017, limitatamente alla Sezione 5 (Intermediari); entro il 10 novembre 2017, in relazione a tutte le altre sezioni; nel caso di gruppi assicurativi, la capogruppo è tenuta a inviare i dati riferiti al gruppo assicurativo e i dati riferiti ad ogni singola compagnia.

Lettera al mercato IVASS 4 settembre 2017, n. 0163067/17

La lettera riguarda gli orientamenti preparatori EIOPA relativi ai presidi in materia di governo e controllo del prodotto ("POG") da parte delle imprese di assicurazione e dei distributori di prodotti assicurativi ai sensi della Direttiva UE n. 2016/97 ("IDD"). In particolare, anche se il quadro normativo europeo di riferimento è ancora in via di definizione, oltre a fornire alcuni chiarimenti per preparare il mercato al nuovo regime normativo, la lettera al mercato contiene in allegato le indicazioni sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto applicabili ai produttori che realizzano prodotti assicurativi da vendere ai clienti e ai distributori di prodotti assicurativi che distribuiscono prodotti assicurativi non realizzati in proprio.

Lettera al mercato IVASS 29 dicembre 2017, n. 0235755/17

Con la lettera al mercato del 29 dicembre 2017, n. 0235755/17 avente ad oggetto "Esiti dell'indagine conoscitiva sui presidi degli intermediari tradizionali per la gestione delle informazioni e la prevenzione dei rischi informatici. Indicazioni per gli intermediari", IVASS, sul piano della prevenzione, raccomanda che gli intermediari si dotino di specifiche policy sul cyber risk, che potranno essere individuate anche sulla base di linee guida definite con le rispettive Associazioni di categoria. È opportuno che tali policy: - siano redatte all'esito di un

assessment approfondito dei processi e dei sistemi informatici in uso; - individuino le misure idonee ad accrescere la cyber security aziendale; - siano condivise con i propri collaboratori e dipendenti; - siano sottoposte a revisione con cadenza almeno biennale. In ogni caso, in presenza di modifiche normative o per adeguarsi all'evolversi della tecnologia e ogni qual volta si verifichino "incidenti informatici" che comportino l'inaccessibilità, anche temporanea, ai dati e alle informazioni o la loro perdita anche parziale, devono avere contenuti e livelli di dettaglio commisurati alla complessità dell'attività aziendale e al grado di esposizione al rischio.

Lettera al mercato IVASS 29 dicembre 2017, n. 0235760/17

Con la lettera al mercato del 29 dicembre 2017, n. 0235760/17 avente ad oggetto "Polizze vita dormienti. Richiesta di un piano d'azione", IVASS chiede agli organi amministrativi delle imprese di adottare, entro il 1° aprile 2018, un piano d'azione che indichi le iniziative che si intendono adottare per verificare periodicamente i decessi degli assicurati e rintracciare i beneficiari. Il piano dovrà indicare anche la relativa tempistica di attuazione, da concludere comunque entro il 30 settembre 2018 e andrà trasmesso ad IVASS entro il 30 aprile 2018. Entro la stessa data si chiede di rendere disponibile sul sito web un punto di contatto per evadere le richieste di informazione dei possibili beneficiari sulla esistenza di polizze vita a loro favore. Infine, si chiede di procedere, attraverso incroci e verifiche ad hoc, allo "smontamento" delle polizze potenzialmente dormienti emerse dalla indagine. A tal fine si chiede di compilare ed inviare entro il 31 maggio 2018 il file allegato alla comunicazione.

Lettera al mercato IVASS 12 gennaio 2018, n. 00087/18

Il 12 gennaio 2018 IVASS ha pubblicato una Lettera al mercato relativa agli esiti delle analisi comparative delle Relazioni di valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA).

I principi del nuovo regime regolamentare Solvency II prevedono che le imprese di assicurazione si dotino di un sistema interno di gestione dei rischi che includa la "Valutazione interna del rischio e della solvibilità" (c.d. ORSA, Own Risk and Solvency Assessment).

Alla luce della rilevanza dell'ORSA Report, l'Istituto ha condotto un'analisi comparativa delle relazioni trasmesse tenendo anche conto delle ulteriori informazioni richieste con lettera al mercato del 21 aprile 2017 relative all'impatto, in termini di capitale e solvibilità, del verificarsi di scenari economici caratterizzati dal persistere di tassi di interesse estremamente bassi e da incrementi consistenti degli spread creditizi sulle attività finanziarie.

Altre novità normative

D. lgs. 15 marzo 2017, n. 38, Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato

Il decreto legislativo modifica l'articolo 2635 del codice civile, ampliando la categoria dei soggetti punibili per il reato di corruzione nel settore privato, ricomprendendo anche coloro che "nell'ambito organizzativo della società o dell'ente privato esercita funzioni direttive"; ed estendendo la categoria delle condotte sanzionabili, prevedendo che siano punite la dazione e la sollecitazione della corresponsione di denaro o altra utilità. Viene inoltre inserito l'articolo 2635-bis nel codice civile volto a punire l'istigazione alla corruzione fra privati ad oggi non punita. Infine, in ambito della disciplina del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, si inaspriscono le sanzioni per l'ente nel caso in cui il corruttore sia soggetto che abbia agito in nome e nell'interesse dell'ente stesso.

D. lgs. 25 maggio 2017, n. 90 di attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (c.d. IV Direttiva Antiriciclaggio), che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 e che abroga la Direttiva 2005/60/CE e la Direttiva 2006/70/CE

Il decreto amplia la platea dei soggetti qualificati come “persone politicamente esposte” nei confronti delle quali devono essere effettuati controlli più approfonditi: oltre alle alte cariche dello Stato, ai ministri e parlamentari, ai vertici della magistratura, agli assessori e consiglieri regionali, ai parlamentari europei e ai direttori generali delle Asl e delle aziende ospedaliere, rientrano nella nozione anche i sindaci dei comuni con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti e i vertici delle società da questi partecipate. Viene rafforzato il ruolo della Direzione antimafia e antiterrorismo e il riordino delle sanzioni amministrative, attraverso un sistema di misure graduato in funzione della gravità delle violazioni. È stato inoltre previsto, in coerenza con la direttiva, che le operazioni sospette non possano essere compiute fino a quando non viene effettuata la relativa segnalazione, nonché inserito l'obbligo della UIF (Unità di Informazione Finanziaria) di dare informazione delle operazioni sospette per motivi di terrorismo anche ai Servizi di sicurezza.

Provvedimenti in materia fiscale

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Legge di bilancio 2017 (l. 11 dicembre 2016, n. 232 in G.U. 21 dicembre 2016, n. 297. S.O. n. 57/L)

Tra le novità della legge, viene introdotta la disciplina del “Gruppo IVA”: in sostanza, per effetto della disposizione in commento, viene considerato un unico soggetto passivo IVA l'insieme di soggetti giuridicamente indipendenti, ma strettamente vincolati fra loro da rapporti finanziari, economici ed organizzativi.

Le nuove disposizioni sul Gruppo IVA si applicano dal 1° gennaio 2018, anno in cui potrà essere esercitata l'opzione, con un'effettiva operatività del regime a partire dall'anno successivo, ovvero dal 1° gennaio 2019.

La nuova disciplina del Gruppo IVA prevede la creazione di un unico soggetto passivo d'imposta.

Decreto “Milleproroghe 2017” (d. l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito nella l. 27 febbraio 2017, n. 19, in G.U. 28 febbraio 2017, n. 49, S.O. n. 14/L)

Il d. lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha modificato in modo sostanziale la disciplina civilistica in materia di redazione del bilancio, con effetto a partire dagli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016. In sede di conversione in legge del decreto “Milleproroghe”, sono state apportate diverse modifiche al Testo Unico delle Imposte sul Reddito al fine di coordinare la normativa fiscale con le novità in materia di redazione dei bilanci secondo i nuovi principi contabili nazionali, anche al fine di semplificare le modalità di determinazione del reddito imponibile dal risultato di bilancio.

Manovra correttiva (d. l. 24 aprile 2017, n. 50, convertito nella l. 21 giugno 2017, n. 96, in G.U. 23 giugno 2017, n. 144, S.O., n. 31/L)

Il decreto contiene alcune misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale in materia di IVA, ampliando le fattispecie soggette alla cosiddetta “scissione dei pagamenti” (split payment): il meccanismo prevede che al fornitore del bene o del servizio venga erogato da

alcuni soggetti (come, a titolo esemplificativo, la Pubblica Amministrazione o le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana) il solo corrispettivo al netto dell'IVA indicata in fattura, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente.

Il decreto introduce, inoltre, norme più stringenti volte a contrastare gli indebiti utilizzi in compensazione dei crediti d'imposta.

Tra le novità introdotte, vi sono, infine, quelle aventi per oggetto la rideterminazione della base dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economica), un beneficio introdotto dalla legge allo scopo di premiare la capitalizzazione delle imprese. Viene fissata una nuova aliquota per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale a partire dal periodo d'imposta 2017.

D.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. "Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018 (convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172)

Il decreto contiene alcune disposizioni in materia di accertamento e riscossione, tra le quali l'art. 19-octies e l'art. 11-bis.

L'art. 19-octies, commi 4 e 5 del decreto stabilisce che i termini per l'adempimento degli obblighi dichiarativi e comunicativi relativi ai tributi amministrati dall'Agenzia delle Entrate possono essere prorogati, con provvedimento del Direttore della medesima Agenzia, in presenza di eventi o circostanze che comportino gravi difficoltà per la loro regolare tempestiva esecuzione e, comunque, in caso di ritardo nella pubblicazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi agli adempimenti stessi.

In pratica, viene prevista una procedura più snella per la concessione di proroghe relative ad adempimenti dichiarativi e comunicativi in ambito fiscale, gestita direttamente dall'Agenzia delle Entrate con propri provvedimenti, in luogo dell'emanazione di appositi decreti del presidente del consiglio dei ministri.

L'art. 11-bis del decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

La Società nel 2017

SINTESI DEI RISULTATI

La Società registra al 31 dicembre un risultato netto positivo pari a 10,6 milioni, in aumento del 17,8% rispetto ai 9 milioni registrati nel 2016.

Nel mese di giugno, il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia è stato sottoposto a liquidazione coatta amministrativa, così come descritto ampiamente più avanti nei “fatti di rilievo dell’esercizio”.

Il risultato è caratterizzato:

- da una raccolta premi del lavoro diretto pari a 83,3 milioni rispetto ai 146,6 milioni dell’esercizio precedente, in diminuzione del 43,1%;
- da un risultato tecnico pari a 14,1 milioni, in aumento del 38,7% rispetto ai 10,2 milioni al 31 dicembre 2016, che beneficia dell’impatto della variazione delle riserve aggiuntive per un ricavo di 538 mila euro rispetto ad un costo di 1,1 milioni alla chiusura del precedente esercizio, e del margine di utili relativi ai riscatti anticipati;
- dal contributo positivo della gestione finanziaria al risultato tecnico pari a 43,1 milioni, in aumento rispetto ai 39,6 milioni del 2016 (+8,8%): i proventi netti degli investimenti sono pari a 38 milioni rispetto ai 40,4 milioni del 2016 (-5,8%); le rettifiche nette di valore ammontano a 1,5 milioni, in lieve aumento rispetto al 2016 (+2,5%) e i profitti netti da realizzo degli investimenti sono pari a 6,5 milioni rispetto ai 683 mila euro del 2016.

Le riserve tecniche (matematiche e classe D) ammontano a 1.057,9 milioni (di cui 1,8 milioni di classe D), in diminuzione dell’8,3% rispetto a 1.154 milioni al 31 dicembre 2016.

Tale decremento si riflette anche sugli investimenti, comprensivi delle disponibilità liquide, che ammontano a 1.108,7 milioni rispetto a 1.204,6 milioni del 31 dicembre 2016, in diminuzione dell’8%.

Il numero degli sportelli che hanno distribuito fino all’11 dicembre 2017 i prodotti della Società sono quelli dell’ex Gruppo Banca Popolare di Vicenza (ora integrati in Intesa Sanpaolo), e ammontavano a 502 (invariati rispetto al 31 dicembre 2016).

A tale struttura vanno aggiunti i promotori dell’ex Gruppo Banca Popolare di Vicenza che ammontavano a 71 rispetto ai 78 dell’esercizio precedente.

Nei prospetti che seguono sono riportati rispettivamente i dati più significativi dell’andamento della gestione, il conto economico riclassificato, i principali indicatori, lo stato patrimoniale riclassificato e i dati relativi ai dipendenti ed alla rete distributiva, raffrontati con quelli dell’esercizio precedente.

Tav. 1 - Dati riepilogativi

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Premi lordi contabilizzati	83.346	146.568	-63.222	-43,1
lavoro diretto	83.346	146.568	-63.222	-43,1
Proventi netti degli investimenti	43.109	39.637	3.472	8,8
Proventi netti degli investimenti di classe D	18	12	6	50,0
Altre spese di amministrazione	3.271	2.945	326	11,1
Risultato tecnico	14.122	10.183	3.939	38,7
Risultato dell'attività ordinaria	16.825	12.265	4.560	37,2
Risultato dell'esercizio	10.565	8.972	1.593	17,8
Investimenti	1.108.686	1.204.580	-95.894	-8,0
Riserve tecniche lorde (matematiche e di classe D)	1.057.875	1.153.951	-96.076	-8,3
di cui riserve di classe D	1.813	912	901	98,8

Tav. 2 - Conto economico riclassificato

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
RAMI VITA					
Premi di competenza	85.414	147.194	-61.780	-42,0	II.1
Sinistri di competenza e variazione riserve tecniche	-101.223	-163.631	62.408	38,1	II.5 + II.6
Altre spese di amministrazione	-3.271	-2.945	-326	-11,1	II.8.e
Spese di acquisizione e incasso	-4.489	-4.464	-25	-0,6	II.8 - II.8.e
Altre partite tecniche	-2.694	-3.400	706	20,8	II.4 - II.7 - II.11
Interessi tecnici ⁽¹⁾	25.754	26.354	-600	-2,3	
Risultato gestione assicurativa	-509	-892	383	42,9	
Proventi netti degli investimenti	43.127	39.649	3.478	8,8	II.2 - II.9 + II.3 - II.10
Interessi tecnici ⁽¹⁾	-25.754	-26.354	600	2,3	
Altri proventi al netto degli altri oneri	-39	-138	99	71,7	III.7 - III.8
Risultato dell'attività ordinaria	16.825	12.265	4.560	37,2	III.9
Risultato gestione straordinaria	-2.414	468	-2.882	n.s.	III.12
Risultato prima delle imposte	14.411	12.733	1.678	13,2	III.13
Imposte sul reddito del periodo	3.846	3.761	85	2,3	III.14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.565	8.972	1.593	17,8	III.15

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ La voce comprende gli interessi tecnici da riconoscere agli assicurati al netto del risultato degli investimenti di classe D

Tav. 3 - Principali indicatori

(valori in percentuale)	2017	2016
Indicatori		
G&A ratio (Altre spese di amministrazione / Premi di competenza)	3,8%	2,0%
Commission ratio (Spese di acquisizione e incasso / Premi di competenza)	5,3%	3,0%
Total expense ratio (Spese di gestione / Premi di competenza)	9,1%	5,0%

Tav. 4 - Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione		Voci schemi obbligatori
			Val. assoluto	%	
Attivo					
Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate	2	2	0	0	C.II
Azioni e quote di fondi comuni	16.407	58.761	-42.354	-72,1	C.III.1 + C.III.2
Obb.ni ed altri titoli a reddito fisso	1.083.079	1.139.631	-56.552	-5,0	C.III.3
Finanziamenti e altri investimenti di classe C.III.	4	0	4	n.a.	C.III.4 + C.III.7
Investimenti di classe D	1.813	912	901	98,8	D
Disponibilità liquide	7.381	5.274	2.107	40,0	F.II
Investimenti	1.108.686	1.204.580	-95.894	-8,0	
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	21.185	23.912	-2.727	-11,4	D.bis
Altri crediti e altre attività	42.408	40.559	1.849	4,6	E + F.I + F.IV + G
TOTALE ATTIVO	1.172.279	1.269.051	-96.772	-7,6	
Patrimonio netto e passivo					
Capitale sociale e riserve patrimoniali	65.666	65.188	478	0,7	
Risultato dell'esercizio	10.565	8.972	1.593	17,8	
Patrimonio netto	76.231	74.160	2.071	2,8	A
Riserve matematiche	1.056.062	1.153.039	-96.977	-8,4	C.II.1
Riserve di classe D	1.813	912	901	98,8	D
Riserve tecniche lorde	1.057.875	1.153.951	-96.076	-8,3	
Altre riserve tecniche lorde	21.951	28.855	-6.904	-23,9	C.II - C.II.1
Altri debiti e altre passività	16.222	12.085	4.137	34,2	E + F + G + H+B
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.172.279	1.269.051	-96.772	-7,6	

n.a. = non applicabile

Tav. 5 - Personale e rete distributiva

(numero)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Dipendenti	3	3	0	0
Reti partner:				
Sportelli bancari	502	502	0	0
Promotori finanziari	71	78	-7	-9,0

La gestione assicurativa

La raccolta premi si è attestata al termine dell'esercizio a 83,3 milioni, registrando una diminuzione del 43,1% rispetto all'esercizio precedente.

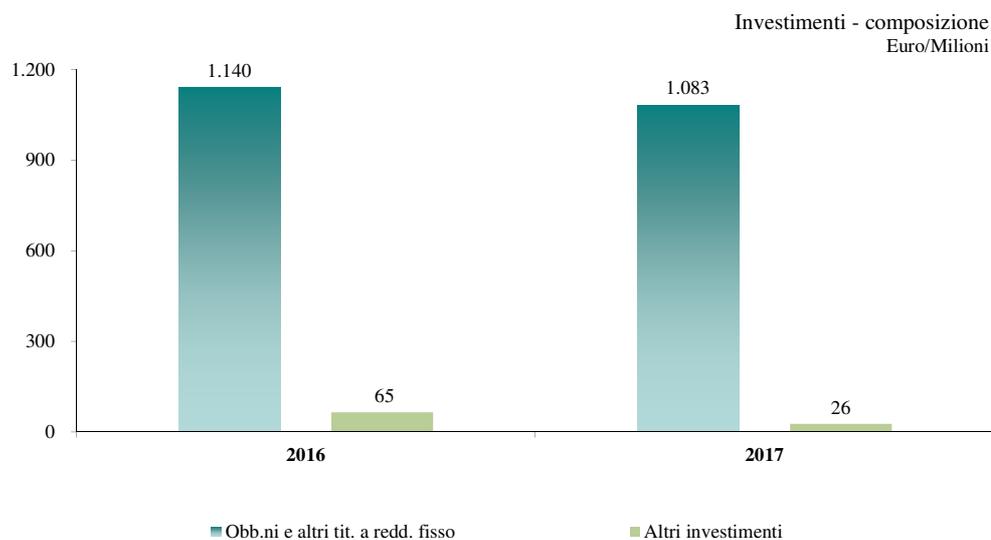
Essa è attribuibile per il 97% ai prodotti di ramo I, per l'1,7% ai prodotti di ramo V e per l'1,3% ai prodotti di ramo III.

La gestione finanziaria

La gestione finanziaria di classe C chiude con un risultato netto positivo di 43,1 milioni contro i 39,6 milioni al 31 dicembre 2016 (+8,8%).

Gli investimenti totali ammontano a 1.108,7 milioni: con riferimento al portafoglio di classe C, la componente obbligazionaria si attesta a 1.083,1 milioni, in diminuzione del 5%, le quote di fondi comuni ammontano a 5,4 milioni (-88,1%) e le azioni ammontano a 11 milioni, in diminuzione del 19,9% rispetto al 31 dicembre 2016.

Le disponibilità liquide ammontano a 7,4 milioni, in aumento del 40% rispetto ai 5,3 milioni al 31 dicembre 2016, mentre gli investimenti di classe D ammontano a 1,8 milioni.



**Mezzi propri -
Patrimonio
netto**

Il patrimonio netto al 31 dicembre ammonta a 76,2 milioni rispetto ai 74,2 milioni del 2016 (+2,8%): per i dettagli relativi alla sua composizione, alla sua possibilità di utilizzazione ed alla distribuibilità delle riserve si rimanda all'apposito prospetto di nota integrativa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al Socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia, si evidenziano alcuni passaggi significativi dell'evoluzione societaria di BPVi.

Il 26 giugno, in conformità al decreto legge del 25 giugno 2017, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, su proposta della Banca d'Italia, ha sottoposto BPVi a liquidazione coatta amministrativa. La Banca d'Italia ha nominato gli Organi liquidatori.

Dal 26 giugno BPVi e Veneto Banca sono entrate nel Gruppo Intesa Sanpaolo. Intesa Sanpaolo ha acquisito dai commissari liquidatori di BPVi e Veneto Banca alcune attività e passività e alcuni rapporti giuridici facenti capo alle due banche venete. Il perimetro oggetto di acquisto include anche alcune partecipazioni quali ad esempio Banca Nuova.

Le filiali acquisite di BPVi sono diventate a tutti gli effetti sportelli di Intesa Sanpaolo.

L'8 agosto la Capogruppo Cattolica ha inviato agli organi della Liquidazione Coatta Amministrativa di BPVi la "Richiesta di riconoscimento di crediti ex art. 86, comma 5, d.lgs. n. 385/1993" in relazione a crediti per oltre 190 milioni a fronte (i) del mancato acquisto da parte della Banca delle partecipazioni di Cattolica nelle imprese partecipate Berica Vita S.p.A., ABC Assicura S.p.A. e Cattolica Life DAC, (ii) per penali in relazione agli impegni di intermediazione assicurativa.

Intesa Sanpaolo, con lettera del 9 ottobre 2017, ha dichiarato di non ritenere di proprio interesse subentrare nei contratti di distribuzione di prodotti assicurativi/previdenziali della Compagnia.

Pertanto, dal 15 novembre, a seguito della cessazione dei rapporti commerciali ed operativi tra la Compagnia e le banche del Gruppo BPVi, non è stato dato corso a nuova produzione.

Infine dall'11 dicembre la Compagnia ha assicurato direttamente l'assistenza alla Clientela per le tutte le operazioni necessarie di post vendita.

Il Consiglio di Amministrazione del 13 novembre ha deliberato in merito alla riduzione dell'esposizione in strumenti finanziari illiquidi presenti nelle gestioni separate della Compagnia al fine di mitigare il rischio di liquidità. La cessione di tali assets assicurerà alla Compagnia, a fronte di elementi di incertezza riguardanti le dinamiche dei flussi di cassa, la copertura della potenziale criticità legata alla liquidabilità del portafoglio.

L'operazione, comunicata all'IVASS ai sensi del regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, prevede la cessione entro 12 mesi di titoli inclusi sia nel comparto circolante sia nel comparto durevole alla Capogruppo a valori di mercato. La vendita dei titoli è avvenuta parzialmente nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2017, realizzando una plusvalenza netta di 4,622 milioni per i titoli iscritti nel comparto circolante e una minusvalenza straordinaria pari a 2,768 milioni per un titolo iscritto nel comparto durevole.

Per quanto riguarda le attività ispettive avviate il 22 novembre 2017 dall'UIF - Banca d'Italia nei confronti della Capogruppo Cattolica Assicurazioni, della Società e altre società del Gruppo per procedere ad accertamenti in materia di antiriciclaggio, le stesse sono tuttora in corso.

Relazione sulla Gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Gestione assicurativa

PREMI

I premi lordi contabilizzati sono riportati, con le percentuali di variazione rispetto al precedente esercizio, nella tavola seguente:

Tav. 6 - Premi dell'esercizio

Rami (importi in migliaia)	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Assicurazioni sulla durata della vita umana - ramo I	80.877	97,0	141.331	96,4	-60.454	-42,8
Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento - ramo III	1.092	1,3	960	0,7	132	13,8
Operazioni di capitalizzazione - ramo V	1.377	1,7	4.277	2,9	-2.900	-67,8
Totale lavoro diretto	83.346	100,0	146.568	100,0	-63.222	-43,1
TOTALE GENERALE	83.346		146.568		-63.222	-43,1

Seguono i commenti sull'evoluzione del portafoglio assicurativo con riferimento ai principali comparti aziendali vita.

I risultati tecnici dei singoli rami e il risultato tecnico complessivo sono rappresentati sinteticamente negli allegati 27 e 28 alla nota integrativa.

Assicurazioni sulla durata della vita umana

La raccolta premi del ramo I, ramo tradizionale, si attesta a 80,9 milioni in diminuzione del 42,8% rispetto all'esercizio precedente.

Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento

I premi di ramo III ammontano a 1,1 milioni, e sono composti esclusivamente da polizze unit linked.

Operazioni di capitalizzazione

I premi del ramo V ammontano a 1,4 milioni rispetto ai 4,3 milioni dell'esercizio precedente, in diminuzione del 67,8%.

SOMME PAGATE

Le somme pagate, escluse le spese di liquidazione, ammontano a 201,7 milioni rispetto ai 319,1 milioni dell'esercizio precedente, in diminuzione del 36,8%.

Le somme pagate relative al ramo I diminuiscono del 37,9% rispetto al 31 dicembre 2016, sono aumentate quelle di ramo III e di ramo V rispettivamente del 19,1% e dello 0,5%.

La diminuzione complessiva registrata rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi prevalentemente al decremento delle scadenze sia di ramo I che di ramo V.

Tav. 7 - Ripartizione delle somme pagate per ramo e per tipologia

(importi in migliaia)	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Ramo I	192.805	95,6	310.251	97,3	-117.446	-37,9
Sinistri	24.894	12,3	48.700	15,3	-23.806	-48,9
Riscatti	116.775	57,9	140.195	44,0	-23.420	-16,7
Scadenze	51.136	25,4	121.356	38,0	-70.220	-57,9
Ramo III	181	0	152	0	29	19,1
Sinistri	33	n.s.	11	n.s.	22	n.s.
Riscatti	100	n.s.	0	0	100	n.a.
Scadenze	48	n.s.	141	n.s.	-93	-66,0
Ramo V	8.725	4,4	8.683	2,7	42	0,5
Riscatti	6.100	3,1	4.582	1,4	1.518	33,1
Scadenze	2.625	1,3	4.101	1,3	-1.476	-36,0
Totale somme pagate⁽¹⁾	201.711	100,0	319.086	100,0	-117.375	-36,8

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾La voce non comprende le spese di liquidazione

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Nel corso dell'esercizio è stata sviluppata "Assicurazione Mutui Privati", la soluzione a premio unico di tipo collettivo a protezione del credito, che offre tutela attraverso garanzie per il caso di decesso e di invalidità totale permanente da infortunio.

RIASSICURAZIONE

Riassicurazione rami vita - lavoro diretto: cessioni Relativamente al 2017, per quanto riguarda i portafogli delle polizze individuali e collettive, si è provveduto a rinnovare i trattati non proporzionali per rischio e per evento, con le stesse condizioni di quelli in scadenza.

In merito al business connesso all'erogazione di finanziamenti (PPI), è stata rinnovata la copertura proporzionale in scadenza con cessione pari all'85% ad eccezione dei prodotti "Mutui e Protezione Reddito" per i quali la percentuale di cessione è pari al 51%.

Per la Società si sono privilegiate relazioni con le società di riassicurazione che presentano le migliori prospettive di continuità nel lungo periodo. Nella selezione dei partner si è posta particolare attenzione a solidità ed affidabilità, orientando la scelta su quelli con i migliori rating e meno esposti, nella composizione del portafoglio, a categorie di rischio suscettibili di squilibri tecnico-economici.

Nella definizione del programma di riassicurazione la Società si è attenuta alle disposizioni della Delibera Quadro in materia di riassicurazione passiva in ottemperanza all'art. 3 della circolare ISVAP 23 dicembre 2005, n. 574/D.

Il Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio ha ratificato la struttura ed il piano di cessione per l'esercizio 2017.

Non sono state effettuate operazioni di riassicurazione attiva.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Gestione finanziaria

Gli investimenti ammontano a 1.108,7 milioni rispetto a 1.204,6 milioni dell'esercizio precedente (-8%).

Il prospetto che segue riepiloga le poste più significative dell'attivo.

Tav. 8 - Investimenti - composizione

(importi in migliaia)	2017	% sul tot.	2016	% sul tot.	Variazione	
					Val. assoluto	%
Imprese del gruppo e partecipate	2	n.s.	2	n.s.	0	0
Azioni e quote	2	n.s.	2	n.s.	0	0
Altri investimenti finanziari	1.099.490	99,1	1.198.392	99,5	-98.902	-8,3
Azioni e quote	11.035	1,0	13.785	1,1	-2.750	-19,9
Quote di fondi comuni	5.372	0,5	44.976	3,7	-39.604	-88,1
Obb.ni e altri tit. a redd. fisso	1.083.079	97,6	1.139.631	94,7	-56.552	-5,0
Investimenti diversi	4	n.s.	0	0	4	n.a.
Investimenti classe D ⁽¹⁾	1.813	0,2	912	0,1	901	98,8
Fondi di investim. e indici ⁽²⁾	1.813	0,2	912	0,1	901	98,8
Disponibilità liquide	7.381	0,7	5.274	0,4	2.107	40,0
Totale investimenti	1.108.686	100,0	1.204.580	100,0	-95.894	-8,0

n.s. = non significativa

n.a. = non applicabile

⁽¹⁾ Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami vita i quali ne sopportano i rischi e derivanti dalla gestione dei fondi pensione

⁽²⁾ Attivi investiti in quote di fondi di investimento e attivi legati agli indici di mercato

INVESTIMENTI MOBILIARI

Con riferimento alla gestione finanziaria, l'esercizio è stato caratterizzato dal mantenimento di adeguati livelli di liquidità per la copertura di andamenti difficilmente prevedibili dei flussi di cassa della Compagnia.

Complessivamente l'operatività nel comparto governativo si è concentrata soprattutto sulla manovra di diversificazione del portafoglio di titoli di stato volta a ridurre l'esposizione verso strumenti emessi dallo stato italiano. In particolare sono state poste in essere due strategie: il reinvestimento dei nuovi flussi di cassa in titoli di stato emessi da paesi europei e organismi sovranazionali; il parziale smobilizzo di alcune posizioni detenute in titoli di stato italiani e il reinvestimento di tali masse con un'ottica di diversificazione europea. Sono state privilegiate emissioni dello stato tedesco, francese, belga, olandese e spagnolo. Il rendimento e la durata dei nuovi acquisti effettuati sono in linea con gli obiettivi di asset allocation.

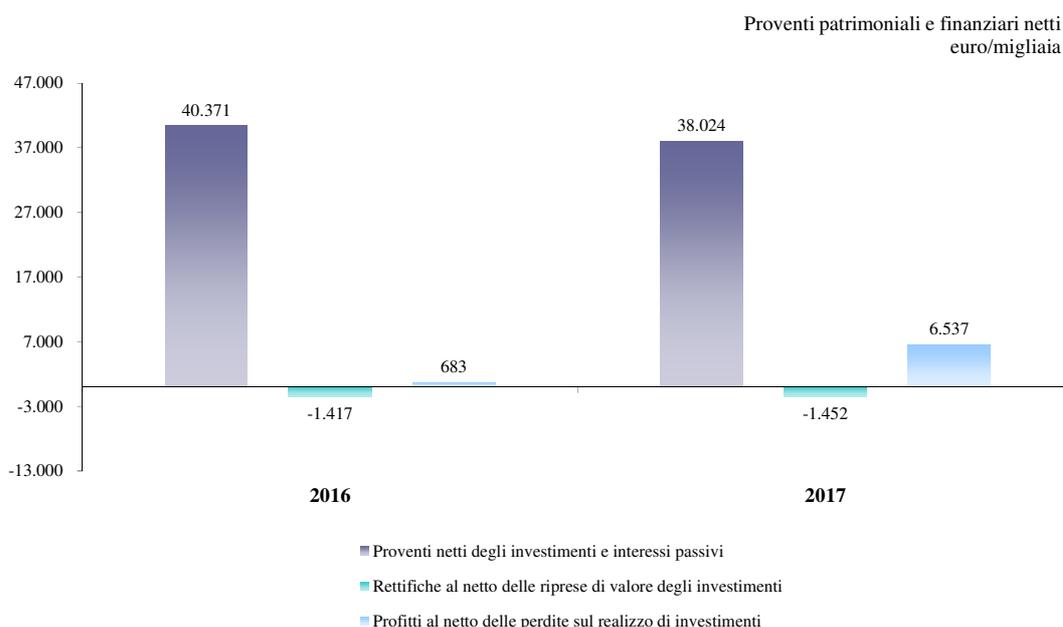
L'operatività sul comparto di obbligazioni societarie si è incentrata sull'ordinaria manutenzione del portafoglio in essere, per mezzo di operazioni di compravendita volte a preservare la redditività della componente.

La componente azionaria risulta diminuita rispetto allo scorso esercizio. In particolare sono detenute posizioni con alto dividendo e con prospettiva di crescita. Il peso di tale componente

risulta tuttavia residuale sul patrimonio complessivo della Compagnia.

La componente meno liquida dei portafogli della Compagnia, fondi immobiliari, di private equity e uno strumento strutturato, è stata considerevolmente ridotta negli ultimi mesi dell'esercizio per poter garantire un adeguato livello di liquidità del portafoglio per far fronte a eventuali richieste straordinarie da parte degli assicurati.

Il portafoglio è denominato quasi esclusivamente in euro.



Plusvalenze e minusvalenze latenti e A fine esercizio il saldo delle plusvalenze e delle minusvalenze latenti sul portafoglio obbligazionario, sulle azioni e sulle quote di fondi comuni di classe CIII, positivo per 83,7 milioni è così composto:

- portafoglio obbligazionario e titoli a reddito fisso: le plusvalenze latenti nette ammontano a 79,4 milioni;
- portafoglio azionario: le plusvalenze latenti nette ammontano a 2,3 milioni;
- quote di fondi comuni: le plusvalenze latenti nette ammontano a 2 milioni.

Proventi patrimoniali e finanziari netti e La tavola che segue riepiloga la parte più significativa dei proventi patrimoniali e finanziari netti.

Tav. 9 - Proventi patrimoniali e finanziari netti

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazione	
			Val. assoluto	%
Proventi netti degli investimenti e interessi passivi	38.024	40.371	-2.347	-5,8
di cui proventi da azioni e quote	401	787	-386	-49,0
Rettifiche al netto delle riprese di valore sugli investimenti	-1.452	-1.417	-35	-2,5
Profitti al netto delle perdite sul realizzo di investimenti	6.537	683	5.854	n.s.
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti classe C	43.109	39.637	3.472	8,8
Proventi al netto degli oneri di classe D	18	12	6	50,0
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti ⁽¹⁾	43.127	39.649	3.478	8,8

n.s. = non significativa

⁽¹⁾ Sono escluse le variazioni per differenze cambi delle componenti tecniche

Il totale dei proventi patrimoniali e finanziari netti di classe C ammonta a 43,1 milioni rispetto ai 39,6 milioni del 2016 (+8,8%).

I proventi netti degli investimenti ammontano a 38 milioni rispetto ai 40,4 milioni dell'esercizio precedente, di cui proventi da azioni e quote pari a 401 mila euro.

Le rettifiche nette di valore sono pari a 1,5 milioni in aumento rispetto a 1,4 milioni del 2016 (+2,5%) e i profitti netti da realizzo degli investimenti sono pari a 6,5 milioni rispetto ai 683 mila euro del 2016.

SOLVENCY II RATIO

Ai sensi dell'art. 4, c.7 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare del requisito patrimoniale di solvibilità, di cui all'articolo 45-bis del Codice delle Assicurazioni, e del requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-bis dello stesso nonché l'importo, classificato per livelli, dei fondi propri ammissibili a copertura dei suddetti requisiti. I fondi propri ammissibili ammontano a 5,46 volte il Requisito patrimoniale Solvency II.

Tav. 10 - Solvency II Ratio

(importi in migliaia)		2017	2016
Solvency Capital Requirement (SCR)	A	21.964	29.965
Minimum Capital Requirement (MCR)		9.884	13.484
TOTALE FONDI PROPRI AMMISSIBILI	B	120.022	109.481
di cui TIER 1		120.022	109.481
di cui TIER 2		0	0
di cui TIER 3		0	0
SOLVENCY II RATIO	B/A	546%	365%

I dati al 31.12.2017 non sono ancora oggetto delle verifiche ai sensi della lettera IVASS al mercato del 7 dicembre 2016; i dati saranno comunicati all'Istituto di Vigilanza e al mercato secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente entro il 7 maggio 2018.

ANALISI DEI RISCHI FINANZIARI

RISCHI DI MERCATO E DI CREDITO

Rischi di mercato

Al 31 dicembre 2017 i rischi di mercato rappresentano circa il 20% del Solvency Capital Requirement (SCR) complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

I principali rischi di tale tipologia a cui la Compagnia è esposta sono i rischi di variazione degli spread di credito e del tasso d'interesse, rischio di concentrazione e azionario.

L'esposizione al rischio di concentrazione, fortemente mitigata tuttavia dall'effetto delle correlazioni.

In applicazione di quanto previsto dal "principio della persona prudente", il portafoglio delle attività nel suo insieme è investito in attività e strumenti dei quali è possibile identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente i rischi, tenendone opportunamente conto nella valutazione del fabbisogno di solvibilità globale. Questo principio è declinato nei processi di analisi degli investimenti, sia preventiva che consuntiva, integrati dal sistema dei limiti.

Tutte le attività, in particolare quelle che coprono il requisito patrimoniale minimo e il requisito patrimoniale di solvibilità, sono investite in modo tale da garantire la sicurezza, la qualità, la liquidità e la redditività del portafoglio nel suo insieme. I limiti sono calibrati congiuntamente per tutte le aree di rischio, costituendo un articolato sistema di condizioni il cui rispetto è una tutela dell'adeguatezza del portafoglio rispetto al livello desiderato di tali attributi, in coerenza con la Propensione al Rischio della Compagnia.

Le attività detenute a copertura delle riserve tecniche sono altresì investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività detenute.

Il livello di concentrazione è oggetto di specifico monitoraggio, sia rispetto alle soglie imposte dal sistema dei limiti che alle soglie poste dalla formula standard per rilevare la presenza di un rischio di concentrazione tale da meritare un accantonamento patrimoniale.

In merito ai rischi di mercato, la Compagnia non ha in essere particolari tecniche di mitigazione del rischio, definendo il proprio posizionamento di rischio rispetto alla relativa propensione attraverso la definizione dell'Asset Allocation Strategica. Il processo di definizione della stessa è infatti strettamente connesso ai processi rilevanti in ambito ORSA, costituendo la base per una consapevole e opportunamente gestita assunzione di rischio.

La valutazione di tali rischi è effettuata ad oggi con formula standard, considerata appropriata dato il profilo degli investimenti della Compagnia, in linea con il mercato. Nell'applicazione della formula standard, particolare attenzione è posta alla corretta applicazione dell'approccio look-through su fondi immobiliari, la cui rischiosità tiene in opportuna considerazione l'eventuale leva presente.

I processi di monitoraggio in essere con riferimento ai rischi di mercato si sviluppano secondo diverse direttrici, a comporre un sistema complessivo coerente che costituisce un presidio sull'attività di investimento e sui rischi derivanti da fattori esogeni.

È in essere un processo di analisi preventiva degli investimenti, in applicazione delle previsioni del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 e avente a riferimento in modo particolare i c.d. attivi complessi, indicati nel medesimo regolamento e ulteriormente declinati nell'ambito della politica degli investimenti di cui si è dotata la Compagnia.

Il monitoraggio dei rischi di mercato è inoltre presidiato nell'ambito delle attività di ALM, che attraverso la declinazione operativa del processo previsto dalla politica di gestione delle

attività e delle passività monitora periodicamente le principali grandezze di riferimento in ambito di investimento, in primis confrontando l'asset allocation con la relativa previsione strategica. L'analisi è poi ulteriormente approfondita e dettagliata su tutte le grandezze di maggior rilievo nell'ambito del monitoraggio dell'attività di investimento.

Infine, la politica degli investimenti e i limiti operativi oggetto di assegnazione da parte dell'Alta Direzione danno declinazione alla Delibera sulla Propensione al rischio, definendo specifiche grandezze aggregate e di dettaglio su cui è direzionata l'attività di investimento. Il sistema dei limiti trova applicazione mediante un presidio di primo livello in capo alle funzioni operative e un controllo indipendente di secondo livello in capo alla funzione di Gestione dei Rischi. In quest'ambito, la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso indipendente a tutti i dati rilevanti per il controllo del rischio e procede a valutazioni autonome sulla consistenza delle grandezze di maggior rilievo. Il controllo di terzo livello è, come previsto, in capo all'Internal Audit.

Nell'ambito dei rischi di mercato è definito un set di limiti ampio, che intende coprire grandezze tipicamente complementari a quelle monitorate in ambito di Asset Allocation Strategica e in piena coerenza con le stesse. Sono quindi misurate grandezze indicative dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (mismatch di duration tra l'attivo e il passivo), al rischio di variazione degli spread di credito (spread duration), oltre a una serie di indicatori volti a misurare l'esposizione in specifiche categorie di attività.

In ambito di valutazione dei rischi di mercato è inoltre monitorato l'andamento del requisito di capitale regolamentare. Questo specifico monitoraggio è condotto anche con strumenti informativi di diretto utilizzo della funzione di ALM ed è oggetto di confronto continuo con le funzioni di business e di controllo di primo e di secondo livello, nell'ambito di una valutazione continuativa e accurata dell'esposizione al rischio.

La Compagnia effettua analisi di sensitività sia all'interno del processo ORSA che separatamente.

Il processo e le metodologie adottate dalla Compagnia in merito alle analisi sui rischi di mercato possono essere così sintetizzate:

- Analisi di sensitività ai fattori di rischio maggiormente rilevanti, condotte con frequenza trimestrale sulla posizione di solvibilità. Nel corso dell'esercizio è stata misurata con la citata frequenza l'esposizione al rischio di variazione al rialzo dei tassi di interesse e degli spread di credito, congiuntamente su Titoli di Stato e di emittenti societari, oltre al rischio di riduzione dei corsi azionari e dei valori immobiliari.
Sono state condotte 3 analisi di sensitività, i cui impatti sulla posizione di solvibilità sono indicati di seguito:
 1. Variazione al rialzo dei tassi di interesse privi di rischio di 50 bps: -9 punti percentuali;
 2. Variazione al rialzo degli spread di credito (governativi e corporate) di 50 bps: -70 punti percentuali;
 3. Riduzione del 25% dei valori azionari: 0 punti percentuali.
- Stress test, consuntivi e prospettici, effettuati sulla base di un insieme di fattori di rischio valutati congiuntamente e determinati sulla base di analisi storiche. Il fattore di rischio preponderante valutato nel corso dell'esercizio è l'andamento degli spread

di credito su Titoli di Stato, in conseguenza della rilevante esposizione in portafoglio.

Rischi di credito

Al 31 dicembre 2017 i rischi di credito, intesi come rischi di default della controparte e quindi non inclusivi del rischio di spread su titoli obbligazionari, rappresentano circa l'1% dell'SCR complessivo tenendo in considerazione l'effetto delle diversificazioni tra moduli di rischio e il contributo della capacità di assorbimento delle perdite legato a riserve tecniche e imposte differite.

Le principali tipologie di esposizione rientranti in questa categoria a cui la Compagnia è esposta sono relative all'esposizione in conti correnti.

La valutazione di tali rischi è effettuata con formula standard, considerata appropriata dato il profilo delle attività in oggetto detenute della Compagnia, in linea con il mercato.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate con questa metrica, è posta particolare attenzione al dettaglio del rischio per tipologia di esposizione e per le singole controparti di maggior rilievo, monitorandone l'andamento nel tempo e valutando caso per caso l'opportunità di azioni di natura gestionale volte a un contenimento del rischio.

Il processo di gestione del rischio di credito è in primis incentrato sull'adeguata selezione delle controparti. È inoltre definito un sistema dei limiti che mira a gestire in modo opportuno le esposizioni di maggior rilievo, attraverso l'assegnazione alle strutture operative di limiti espressi come requisito di capitale determinato con la formula standard e declinato per singola tipologia. Nello specifico, sono assegnati limiti riferiti al requisito di capitale per esposizioni in conti correnti e verso riassicuratori. Queste grandezze permettono di fare sintesi di diverse dimensioni del rischio, cogliendo la rischiosità della singola controparte, l'esposizione complessiva e l'eventuale presenza di concentrazioni.

Non vengono applicate particolari tecniche di mitigazione dei rischi di credito. La coerenza del rischio assunto con la Propensione al Rischio definita dalla Compagnia è mantenuta attraverso la selezione delle controparti e la gestione della relativa esposizione.

Relazione sulla gestione

La Società nel 2017

Gestione assicurativa

Gestione finanziaria

Altre informazioni

Altre informazioni

PERSONALE

Sviluppo e gestione del personale

Al 31 dicembre l'organico della Società risulta composto da 3 collaboratori (3 impiegati a tempo indeterminato, di cui 1 part time), invariato rispetto al 31 dicembre 2016.

I dipendenti sono impiegati nei servizi area tecnica vita, valutazione e reporting vita e assunzione.

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale della Capogruppo e delle altre compagnie del Gruppo per le altre aree di attività.

RETE DISTRIBUTIVA

Distribuzione banche e promotori

La rete, che come già riferito, ha distribuito i prodotti della Compagnia fino all'11 dicembre 2017, era costituita dai 502 sportelli delle banche dell'ex Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

A tale struttura vanno aggiunti i promotori finanziari dell'ex Gruppo Banca Popolare di Vicenza, che ammontavano a 71 rispetto ai 78 dell'esercizio precedente.

Formazione partner bancassicurativi

Il regolamento IVASS 2 dicembre 2014, n. 6, ha introdotto una serie di importanti novità nell'ambito dell'aggiornamento e formazione della rete di intermediari di cui le compagnie assicurative si avvalgono con l'intento di armonizzare la disciplina in materia, favorire il rafforzamento dei requisiti professionali degli intermediari assicurativi dettando specifici standard organizzativi, tecnologici e professionali con riferimento ai prodotti, ai requisiti dei soggetti formatori e alle modalità di formazione.

Le nuove disposizioni, nel rimarcare la responsabilità a carico delle imprese e degli intermediari iscritti nelle sezioni A, B e D del Registro Unico degli Intermediari della formazione e aggiornamento della rete dei propri collaboratori, introducono specifici principi e criteri.

La Società ha supportato l'intermediario in tale attività fino all'11 dicembre 2017, data di cessazione degli accordi distributivi.

SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo - www.cattolica.it - nella sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e condizione finanziaria dell'impresa 2017, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 7 maggio 2018.

GESTIONE DEI RECLAMI

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 38 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 13. I reclami sono stati evasi mediamente in 21 giorni rispetto ai 14 giorni dell'esercizio precedente.

SISTEMI INFORMATIVI

Di seguito vengono riportati gli interventi più significativi effettuati sui sistemi informativi.

Interventi applicativi

È stata completata la realizzazione di un nuovo sistema per l'antiriciclaggio. Nell'ambito dei sistemi per la finanza è stata completata la realizzazione dell'anagrafica titoli unica ed è in corso il progetto di realizzazione dei nuovi sistemi di back office e front office.

È stato avviato sulla rete agenziale il rilascio del nuovo sistema vita che verrà completato entro il 2018.

Per quanto riguarda l'adeguamento alla normativa si segnala che per Solvency II sono state completate le attività sui QRT Full Phase annuali e la revisione dell'architettura di data quality; si sono conclusi gli interventi a supporto del modello USP; è in corso l'attività di predisposizione dei nuovi QRT Full Phase che verranno inviati nel 2018. Sono attivi gli opportuni interventi per l'adeguamento alle normative relative alla privacy (c.d. GDPR) e IDD. Si segnala che è stato avviato un progetto di analisi degli impatti derivanti dai nuovi principi contabili (IFRS 9 e IFRS 17).

Infrastrutture e qualità dei servizi IT

Nella prima metà dell'esercizio si sono concluse come da piano le attività di modernizzazione e potenziamento dell'infrastruttura ed è stata poi completata nel corso dell'esercizio la messa a regime del nuovo modello di gestione dei servizi infrastrutturali.

È in corso il progetto per l'estensione delle procedure automatizzate di test a tutti i principali applicativi ed un'attività di ulteriore evoluzione del sistema di monitoraggio dei principali servizi erogati dall'IT che si arricchirà delle informazioni derivanti dai risultati della Business Impact Analysis recentemente condotta.

Prosegue la progettualità in ambito security IT che si articola nel corso del biennio 2017-2018. È stato costituito un team di regia congiunto sulla Cyber Security in collaborazione con la Direzione Risk Management con l'obiettivo di far evolvere i processi per la gestione/controllo del cyber risk. Si segnalano i principali progetti realizzati in ambito cyber security: gestione centralizzata delle utenze, implementazione dei dispositivi di monitoraggio accessi alle applicazioni di compagnia, centralizzazione del controllo accessi, implementazione dei

dispositivi di gestione della sicurezza infrastrutturale, implementazione del software per la collezione e correlazione delle informazioni di accesso degli utenti ai sistemi di compagnia allo scopo di monitorare potenziali comportamenti anomali. Si segnala l'ulteriore potenziamento dei presidi di sorveglianza della sicurezza IT attraverso un Security Operation Centre che opererà in modalità continuativa 24X7 al fine di sorvegliare i sistemi informativi di compagnia.

È stato infine avviato un progetto di modernizzazione degli strumenti a supporto dei dipendenti (dotazioni personali, strumenti per smart working, supporto punti di incontro, connettività tra le sedi direzionali, etc.). In questo ambito è stata realizzata la nuova intranet aziendale.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2018

Non si sono avuti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI ED EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

DECISIONI INFLUENZATE DALLA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20;
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo;

- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

CONSOLIDATO FISCALE

La Capogruppo ha comunicato all'Agenzia delle Entrate la conferma della tassazione di gruppo per alcune società controllate, tra cui la Società.

Le motivazioni dell'esercizio dell'opzione risiedono nell'opportunità di compensare posizioni fiscali di segno opposto fra le società del Gruppo, ottimizzando, di conseguenza, gli aspetti finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti economici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale è stata sottoscritta da ciascuna società partecipante una convenzione con la Capogruppo. Con riferimento alle attribuzioni degli effetti economici connessi all'esercizio dell'opzione, le controllate trasferiscono alla Capogruppo le somme corrispondenti alle imposte e agli acconti derivanti dalla propria situazione di imponibile fiscale; per converso, ricevono dalla stessa la somma corrispondente alla minore imposta dalla stessa assolta per effetto dell'utilizzo delle perdite fiscali trasferite dalle controllate.

COMPAGINE SOCIETARIA

L'assetto societario non è mutato rispetto alla data di chiusura dell'esercizio precedente:

- Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.: 60%;
- Banca Popolare di Vicenza s.p.a. in l.c.a.: 40%.

Il capitale sociale, pari a 31.000.000 euro, risulta suddiviso in n. 3.100.000 azioni del valore nominale di euro 10 cadauna.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

INFORMAZIONI SULLE IMPRESE PARTECIPATE

Partecipazioni in società consociate

La Società detiene, alla data di chiusura dell'esercizio, lo 0,005% del capitale sociale della consociata Cattolica Services Soc.Cons.p.a., pari a 1.000 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna.

Non sono state acquisite ulteriori partecipazioni nelle società del Gruppo né altre partecipazioni di rilievo.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le note vicende che hanno interessato la Banca Popolare di Vicenza S.p.A. hanno modificato l'andamento commerciale della Compagnia.

La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già registrato nell'ultima parte dell'esercizio 2017, l'assenza di nuova produzione nei primi mesi del 2018, ad eccezione dei versamenti aggiuntivi su polizze esistenti (qualora previsti contrattualmente).

In data 20 novembre 2017 è stata inviata a tutta la Clientela una comunicazione con la quale si informava che le citate vicende della Banca, che aveva originariamente intermediato le polizze, non comportavano alcun cambiamento ai fini dei rapporti assicurativi in essere tra i Clienti e la Società e che le condizioni di assicurazione sarebbero rimaste valide e invariate; veniva comunicato, inoltre, che la Compagnia avrebbe provveduto a fornire ai Clienti direttamente tutta l'assistenza necessaria per la gestione delle polizze stesse.

Lo scenario attuale prevede, pertanto, una ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione.

La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Egredi Azionisti,

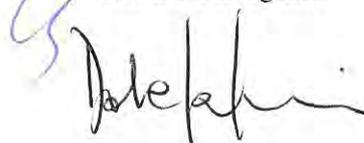
Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio per l'esercizio 2017 in tutte le sue componenti. Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile dell'esercizio di 10.565.254 euro:

- alla riserva legale il 5%	euro	528.263
- a utili portati a nuovo	euro	10.036.991

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Davide Berveglieri



Verona, 19 marzo 2018

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato 1

Società **BERICA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 31.000.000 Versato euro 31.000.000

Sede in Vicenza
Tribunale Vicenza

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2017

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO								1	0
	di cui capitale richiamato		2	0						
B.	ATTIVI IMMATERIALI									
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare									
	a) rami vita	3	0							
	b) rami danni	4	0	5	0					
	2. Altre spese di acquisizione			6	0					
	3. Costi di impianto e di ampliamento			7	0					
	4. Avviamento			8	0					
	5. Altri costi pluriennali			9	0				10	0
C.	INVESTIMENTI									
	I - Terreni e fabbricati									
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	0					
	2. Immobili ad uso di terzi			12	0					
	3. Altri immobili			13	0					
	4. Altri diritti reali			14	0					
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15	0	16	0			
	II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate									
	1. Azioni e quote di imprese:									
	a) controllanti	17	0							
	b) controllate	18	0							
	c) consociate	19	1.710							
	d) collegate	20	0							
	e) altre	21	0	22	1.710					
	2. Obbligazioni emesse da imprese:									
	a) controllanti	23	0							
	b) controllate	24	0							
	c) consociate	25	0							
	d) collegate	26	0							
	e) altre	27	0	28	0					
	3. Finanziamenti ad imprese:									
	a) controllanti	29	0							
	b) controllate	30	0							
	c) consociate	31	0							
	d) collegate	32	0							
	e) altre	33	0	34	0	35	1.710			
					da riportare					0

		Valori dell'esercizio precedente	
			181 0
	182 0		
183 0			
184 0	185 0		
	186 0		
	187 0		
	188 0		
	189 0	190 0	
	191 0		
	192 0		
	193 0		
	194 0		
	195 0	196 0	
197 0			
198 0			
199 1.710			
200 0			
201 0	202 1.710		
203 0			
204 0			
205 0			
206 0			
207 0	208 0		
209 0			
210 0			
211 0			
212 0			
213 0	214 0	215 1.710	
	da riportare		0

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	11.025.531		
b) Azioni non quotate	37	9.041		
c) Quote	38	0	39	11.034.572
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	5.371.653
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	1.071.183.130		
b) non quotati	42	11.819.691		
c) obbligazioni convertibili	43	76.384	44	1.083.079.205
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	4.898
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.099.490.328
			53	0
			54	1.099.492.038
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	1.813.358
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	1.813.358
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	58	0		
2. Riserva sinistri	59	0		
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0		
4. Altre riserve tecniche	61	0	62	0
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche	63	21.021.666		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
3. Riserva per somme da pagare	65	163.144		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
5. Altre riserve tecniche	67	0		
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	21.184.810
		da riportare	70	21.184.810
				1.122.490.206

		Valori dell'esercizio precedente	
riporto			0
216	13.776.281		
217	9.040		
218	0	219	13.785.321
		220	44.975.985
221	1.123.554.093		
222	15.933.184		
223	143.573	224	1.139.630.850
225	0	228	0
226	0	229	0
227	0	230	0
		231	0
		232	1.198.392.156
		233	0
		234	1.198.393.866
		235	911.920
		236	0
		237	911.920
238	0		
239	0		
240	0		
241	0	242	0
243	23.849.768		
244	0		
245	62.164		
246	0		
247	0		
248	0	249	23.911.932
	da riportare	250	23.911.932
			1.223.217.718

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori dell'esercizio

	riporto			Valori dell'esercizio	
				1.122.490.206	
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	250.696			
b) per premi degli es. precedenti	72	74.487	73	325.183	
2. Intermediari di assicurazione			74	1.838.332	
3. Compagnie conti correnti			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	
			77	2.163.515	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	313.071	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	
			80	313.071	
III - Altri crediti			81	24.400.238	
			82	26.876.824	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	0	
4. Scorte e beni diversi			86	0	
			87	0	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	7.381.313	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2	
			90	7.381.315	
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	4.947.676	
			94	4.947.676	
			95	12.328.991	
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	10.561.873	
2. Per canoni di locazione			97	0	
3. Altri ratei e risconti			98	21.093	
			99	10.582.966	
TOTALE ATTIVO				100	1.172.278.987

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	1.223.217.718
251	178.283		
252	16.656		
253	194.939		
254	224.526		
255	0		
256	0	257	419.465
258	311.162		
259	0	260	311.162
		261	22.945.386
		262	23.676.013
263	0		
264	0		
265	0		
266	0	267	0
268	5.274.361		
269	2	270	5.274.363
272	0		
273	5.085.298	274	5.085.298
		275	10.359.661
		276	11.783.747
		277	0
		278	13.859
		279	11.797.606
TOTALE ATTIVO		280	1.269.050.998

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	31.000.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III	- Riserve di rivalutazione	103	0	
IV	- Riserva legale	104	4.262.338	
V	- Riserve statutarie	105	0	
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII	- Altre riserve	107	26.200.193	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	4.203.478	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	10.565.254	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 76.231.263
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 0
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	0	
	2. Riserva sinistri	113	0	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
	4. Altre riserve tecniche	115	0	
	5. Riserve di perequazione	116	0	117 0
II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	1.056.062.411	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0	
	3. Riserva per somme da pagare	120	12.945.887	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
	5. Altre riserve tecniche	122	9.005.141	123 1.078.013.439 124 1.078.013.439
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.813.358	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 1.813.358
	da riportare			1.156.058.060

			Valori dell'esercizio precedente		
			281	31.000.000	
			282	0	
			283	0	
			284	3.813.728	
			285	0	
			500	0	
			287	26.200.193	
			288	4.173.885	
			289	8.972.203	
			501	0	290 74.160.009
					291 0
		292	0		
		293	0		
		294	0		
		295	0		
		296	0	297 0	
		298	1.153.039.451		
		299	0		
		300	18.651.848		
		301	0		
		302	10.203.041	303 1.181.894.340	304 1.181.894.340
			305	911.920	
			306	0	307 911.920
		da riportare			1.256.966.269

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
				1.156.058.060
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2. Fondi per imposte	129	0		
3. Altri accantonamenti	130	176.102	131	176.102
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	358.390
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1. Intermediari di assicurazione	133	3.856.377		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	296.337		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	4.152.714
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	305.334		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140	305.334
III - Prestiti obbligazionari			141	0
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V - Debiti con garanzia reale			143	0
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	11.201
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	0		
2. Per oneri tributari diversi	147	6.193.495		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	13.396		
4. Debiti diversi	149	5.007.008	150	11.213.899
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3. Passività diverse	153	3.287	154	3.287
da riportare			155	15.686.435
				1.172.278.987

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		1.256.966.269
		308	0
		309	0
		310	157.318
		311	157.318
		312	337.429
		313	14.584
		314	0
		315	595.675
		316	0
		317	610.259
		318	274.322
		319	0
		320	274.322
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	14.161
		326	0
		327	5.973.425
		328	18.066
		329	4.699.749
		330	10.691.240
		331	0
		332	0
		333	0
	da riportare	334	0
		335	11.589.982
			1.269.050.998

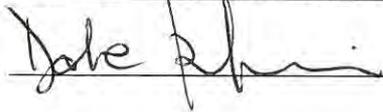
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.172.278.987
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159 0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 1.172.278.987

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		1.269.050.998
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		340	1.269.050.998

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Società **BERICA VITA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto euro 31.000.000 Versato euro 31.000.000

Sede in Vicenza
Tribunale Vicenza

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2017

(Valore in Euro)

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	0		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	0
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	0
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	0
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	0
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	0
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	0		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	0
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			17	0
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	0
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	0		
	b) Altre spese di acquisizione	21	0		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	0		
	d) Provvigioni di incasso	23	0		
	e) Altre spese di amministrazione	24	0		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	0	26	0
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	0
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	0
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	0

		Valori dell'esercizio precedente
	111.....	0
	112.....	0
	113.....	0
	114.....	0
		115..... 0
		116..... 0
		117..... 0
	118..... 0	
	119..... 0	120..... 0
	121..... 0	
	122..... 0	123..... 0
	124..... 0	
	125..... 0	126..... 0
		127..... 0
		128..... 0
		129..... 0
	130..... 0	
	131..... 0	
	132..... 0	
	133..... 0	
	134..... 0	
	135..... 0	136..... 0
		137..... 0
		138..... 0
		139..... 0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	83.346.226
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	-2.068.207
			32 85.414.433
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	401.089
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	0
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	0
	bb) da altri investimenti	36	40.896.971
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	37	40.896.971
		38	0
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	739.152
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	7.492.440
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	0
			42 49.529.652
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43 47.831
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44 25.895
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	202.217.118
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	741.621
		47	201.475.497
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	-5.705.962
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	100.980
		50	-5.806.942
			51 195.668.555
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	-96.977.039
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-2.828.102
		54	-94.148.937
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	0
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0
		57	0
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	-1.197.900
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0
		60	-1.197.900
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	901.437
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	0
		63	901.437
			64 -94.445.400

		Valori dell'esercizio precedente	
	140	146.568.010	
	141	-625.628	142 147.193.638
	143	786.353	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	144	0)	
	145	0	
	146	42.640.167	147 42.640.167
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148	0)	
	149	1.276.804	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	150	3.205.182	
	151	0)	152 47.908.506
			153 15.053
			154 4.504
	155	319.792.225	
	156	1.016.485	157 318.775.740
	158	-9.835.043	
	159	-36.247	160 -9.798.796
	161		308.976.944
	162	-148.184.300	
	163	-3.150.703	164 -145.033.597
	165	0	
	166	0	167 0
	168	-1.223.578	
	169	0	170 -1.223.578
	171	910.713	
	172	0	173 910.713
			174 -145.346.462

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66	786.072	
	b) Altre spese di acquisizione	67	1.137.654	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0	
	d) Provvigioni di incasso	69	574.079	
	e) Altre spese di amministrazione	70	3.270.722	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	-1.991.406	72
				7.759.933
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	3.273.947	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	2.190.909	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	955.431	76
				6.420.287
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	30.230
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	2.720.430
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	2.741.756
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	14.122.020
III. CONTO NON TECNICO				
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	0
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	14.122.020
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84	0)
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	0	
	bb) da altri investimenti	86	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	87	0)
		88	0	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91	0)
		92	0	

		Valori dell'esercizio precedente	
		175	0
		<hr/>	
	176	1.429.812	
	177	1.144.736	
	178	0	
	179	885.892	
	180	2.945.240	
	181	-1.002.505	182
			7.408.185
		<hr/>	
	183	3.056.333	
	184	2.693.551	
	185	2.521.671	186
			8.271.555
		<hr/>	
		187	3.322
		<hr/>	
		188	3.405.171
		<hr/>	
		189	2.219.669
		<hr/>	
		190	10.183.317
		<hr/>	
		191	0
		<hr/>	
		192	10.183.317
		<hr/>	
	193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	194	0)	
		<hr/>	
	195	0	
	196	0	197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	198	0)	
		<hr/>	
	199	0	
	200	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	201	0)	202
			0

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

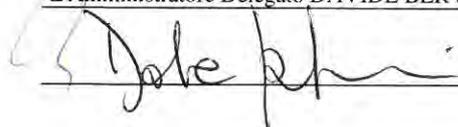
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	2.741.756
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	97
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	0
7.	ALTRI PROVENTI		99	161.551
8.	ALTRI ONERI		100	200.528
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	16.824.799
10.	PROVENTI STRAORDINARI		102	424.403
11.	ONERI STRAORDINARI		103	2.838.170
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-2.413.767
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	14.411.032
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	3.845.778
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	10.565.254

		Valori dell'esercizio precedente
		203 2.219.669
		204 0
		205 0
		206 0
		207 0
		208 0
		209 331.267
		210 468.883
		211 12.265.370
		212 607.142
		213 138.952
		214 468.190
		215 12.733.560
		216 3.761.357
		217 8.972.203

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota Integrativa

Premessa

Forma

Il bilancio, corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, nonché dal rendiconto finanziario ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53, al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, così come modificati a seguito del recepimento della Direttiva 2009/138/CE, Solvency II e della Direttiva 2013/34/UE, Accounting.

Si dà conto, inoltre, i criteri utilizzati nella formazione e valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal d.lgs 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del suddetto decreto, i criteri di formazione e valutazione sono coerenti con le nuove disposizioni recate dai principi contabili nazionali e dal Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, come modificato dal Provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Nota Integrativa

Parte A - Criteri di Valutazione

Parte A

Criteri di valutazione

Principi contabili

I principi contabili adottati sono quelli in vigore in Italia e statuiti dalle norme di legge, così come aggiornati nel corso dell'esercizio.

Continuità aziendale

Nel mese di giugno, così come già evidenziato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", il socio Banca Popolare di Vicenza (BPVi), che detiene il 40% del capitale della Compagnia, è stato sottoposto a Liquidazione Coatta Amministrativa.

La successiva disdetta degli accordi distributivi con gli Intermediari ha comportato, fenomeno già in parte registrato nell'ultimo periodo dell'esercizio 2017, l'assenza di nuova produzione nei primi mesi del 2018. Lo scenario attuale prevede, pertanto, un'ordinata gestione delle attività, principalmente di post-vendita, pressoché in assenza di nuova produzione. La Compagnia, alla luce della contingente situazione, verifica con particolare attenzione la gestione finanziaria e la liquidità disponibile per far fronte agli impegni assunti con gli Assicurati.

Ai sensi di quanto previsto nel documento Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP 6 febbraio 2009 n. 2 si segnala che l'attuale situazione della Società, pur in presenza delle incertezze sopra richiamate, non induce ad avere dubbi con riferimento al presupposto della continuità aziendale.

Il risultato economico positivo, la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo di cui la stessa fa parte, non fanno infatti sorgere dubbi circa la capacità della Compagnia di operare come un'entità in funzionamento.

Moneta di conto del bilancio

Secondo il disposto dell'art. 4 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53 e ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, comma 6, stato patrimoniale e conto economico sono redatti in unità di euro; la nota integrativa è in migliaia di euro. L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi. Secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 3, del citato regolamento gli importi sono arrotondati per eccesso o per difetto all'unità divisionale più vicina; se l'importo si pone a metà, è arrotondato per eccesso.

Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Poste in divisa

Ai sensi dell'art. 2426, n. 8 bis, del codice civile, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono stati concordati, ove previsto, con il collegio sindacale.

INVESTIMENTI

Investimenti mobiliari	<p>In ottemperanza al regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24 sono stati identificati, con delibere quadro del consiglio di amministrazione in materia finanziaria, gli investimenti ad utilizzo durevole e quelli ad utilizzo non durevole, come commentato nel paragrafo “Altre informazioni” della sezione “Gestione patrimoniale e gestione finanziaria” della “Relazione sulla gestione”.</p> <p>I criteri adottati per la classificazione del portafoglio titoli nei comparti degli investimenti ad utilizzo durevole e non durevole seguono i principi di coerenza rispetto all’andamento economico e finanziario, attuale e prospettico, dell’Impresa, nell’ottica di mantenere i rendimenti coerenti con gli impegni verso gli assicurati, atteso il profilo dei passivi e sulla base delle stime di andamento delle riserve complessive, nell’ambito dell’attività di asset & liability management.</p>
Investimenti in imprese del Gruppo e in altre imprese partecipate	<p>Sono stati identificati come immobilizzazioni ai sensi degli artt. 4 e 15 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, fatta salva diversa indicazione motivata in nota integrativa, e sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Azioni e quote d’imprese	<p>Gli investimenti in società consociate, nelle quali si realizza una situazione di legame durevole ai sensi dell’art. 4, comma 2, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173, sono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e quello che, alla data di chiusura dell’esercizio, si ritenga permanere inferiore, ai sensi dell’art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p> <p>Le azioni iscritte nell’attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato ai sensi dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Altri investimenti finanziari	<p>Gli altri investimenti finanziari sono iscritti sulla base dei criteri, elencati di seguito, determinati a norma dell’art. 16 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p>
Azioni e quote di imprese	<p>Le azioni sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato.</p> <p>Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell’ultimo giorno di mercato aperto.</p> <p>In ossequio al dettato dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli, svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.</p>
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	<p>Le obbligazioni che costituiscono attivo non durevole sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall’andamento del mercato, ai sensi dell’art. 16, comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.</p> <p>Il costo di acquisto o il valore di libro dei titoli obbligazionari è rettificato dagli scarti di</p>

emissione, vale a dire dalle differenze tra i valori di emissione dei titoli ed i relativi valori di rimborso.

I titoli obbligazionari che costituiscono attivo durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. I valori di carico contabile sono valutati analiticamente e rettificati dagli scarti di emissione e di negoziazione rilevati pro rata temporis, ai sensi della legge sopra richiamata.

In ossequio al dettato dell'art. 16, comma 3 e comma 6, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 vengono rivalutati, con il limite del costo storico, i titoli svalutati in precedenti esercizi, per i quali vengono meno le ragioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Quote di fondi comuni d'investimento

Le quote di fondi comuni d'investimento sono valutate analiticamente al minore tra il valore di carico contabile e quello realizzabile, desumibile dall'andamento del mercato.

Si è adottato quale valore realizzabile il prezzo dell'ultimo giorno di mercato aperto.

Gli investimenti in fondi di private equity strutturati secondo la formula del committed fund sono contabilizzati secondo le linee guida emanate dall'EVCA (European Private Equity & Venture Capital Association), che prevedono la contabilizzazione tra gli attivi patrimoniali dei valori versati al fondo e l'indicazione nei conti d'ordine dell'impegno residuo (commitment) nei confronti dello stesso.

Il valore realizzabile desumibile dall'andamento del mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti da quotazioni pubbliche, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi nel caso di strumenti non quotati o quotati su mercati non attivi. Uno strumento è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società specializzate nel settore, servizi di quotazione o organismi regolatori e rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un adeguato intervallo di riferimento, adattandosi prontamente alle variazioni di mercato. In mancanza di un mercato attivo o in assenza di un mercato che ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, il valore di mercato viene determinato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione, generalmente applicati ed accettati dal mercato, aventi l'obiettivo di determinare il prezzo di scambio di una ipotetica transazione avvenuta in condizioni di mercato definibile "normale ed indipendente".

Il ricorso alle tecniche di valutazione è volto a minimizzare l'utilizzo degli input non osservabili sul mercato, prediligendo l'uso dei dati osservabili.

In particolare, laddove non venga determinato un prezzo acquisito da quotazione pubbliche, il valore di mercato dei titoli in portafoglio viene identificato come segue:

- per gli strumenti di capitale (azioni e quote), sono utilizzate tecniche di tipo "market approach" e "income approach", dove gli input principali per il market approach sono i prezzi quotati per beni identici o comparabili in mercati attivi;
- gli strumenti di debito (obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) sono valutati facendo riferimento: i) al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("executable"); ii) al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzabili. Nel caso in

cui sia necessario l'utilizzo di un modello di valutazione, i titoli di debito "plain vanilla" sono valutati applicando la tecnica del "discounted cash flow model" mentre i titoli strutturati sono valutati scomponendo il titolo in un portafoglio di strumenti elementari; il valore di mercato del prodotto strutturato può essere così ottenuto sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari in cui è stato scomposto;

- per i fondi comuni di investimento, il valore di riferimento, ai fini della determinazione del valore di mercato, è rappresentato dal NAV ufficiale comunicato dalla società di gestione del risparmio (SGR) o dal fund administrator o desunto da information provider.

INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Sono iscritti secondo quanto disposto dagli artt. 16, 17 e 19 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Il valore degli investimenti di cui alla classe D "Investimenti a beneficio degli assicurati vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione" è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come comunicato dagli enti emittenti o, per i titoli quotati, secondo i prezzi del mercato di quotazione.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173.

Non si ritiene sussistano rischi di mancato realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento all'attribuzione all'esercizio di competenza di proventi e spese comuni a più esercizi.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile.

RISERVE TECNICHE

Riserve tecniche dei rami vita

Le riserve tecniche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita, sono state valutate sulla base dei principi attuariali e delle regole applicative previsti dall'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Le basi tecniche di calcolo adottate sono coerenti con il disposto dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Il processo di formazione delle riserve tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rinvenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve tecniche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive costituite per coprire rischi di mortalità, o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti, che sono ricomprese nelle riserve matematiche.

La Società applica le disposizioni dei paragrafi 21 e ss. dell'allegato n. 14 regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, riguardanti la determinazione del rendimento prevedibile delle riserve aggiuntive per rischio finanziario, e dei paragrafi 36 e ss. dell'allegato citato, riguardanti la costituzione e il calcolo di una riserva aggiuntiva per rischio demografico.

La Società applica, inoltre, il paragrafo 41 del suddetto allegato che prevede la copertura del rischio di mortalità e di prestazioni garantite a scadenza per i contratti di cui all'art. 41, comma 1, del d.lgs. 209/2005 e successive modifiche.

Le riserve a carico dei riassicuratori comprendono gli importi lordi di loro competenza e sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche.

Riserva per somme da pagare

La riserva è costituita dall'ammontare necessario a far fronte al pagamento dei capitali e delle rendite maturati, dei riscatti e dei sinistri da pagare.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche comprendono la riserva per spese future che si prevede di dover sostenere sulla base di valutazioni prudenti ai sensi del paragrafo 17 dell'allegato n. 14 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

Le riserve relative a polizze index linked, unit linked e fondi pensione sono state calcolate tenendo conto sia degli impegni contrattuali, sia delle attività finanziarie legate a tali polizze.

Sono costituite ai sensi del paragrafo 39 e ss. dell'allegato n. 14 al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53 e coprono gli impegni derivanti dall'assicurazione dei rami vita il cui rendimento è determinato in funzione di investimenti per i quali l'assicurato ne sopporta il rischio o in funzione di un indice.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o data di sopravvenienza risultano indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.
Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Premi lordi contabilizzati

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento di maturazione, che corrisponde al momento di scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

Proventi

I proventi sono registrati tenuto conto della competenza ed indipendentemente dalla data di incasso.
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati.

Costi ed oneri

Gli oneri sono appostati tenuto conto della competenza, a prescindere dalla data di pagamento.

Criteri di attribuzione dei costi I costi direttamente imputabili inerenti la produzione, la liquidazione dei sinistri e gli investimenti sono attribuiti alla gestione vita e danni ed ai singoli rami sulla base di criteri analitici.

I costi di acquisizione indirettamente imputabili sono ripartiti in relazione al numero di contratti di nuova produzione, quelli di amministrazione sulla base dei contratti in portafoglio e quelli di liquidazione in base al numero di liquidazioni. Gli oneri relativi agli investimenti sono attribuiti in base al volume delle riserve.

Trasferimenti di proventi ed oneri L'assegnazione di quote dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni e il trasferimento dal conto tecnico dei rami vita al conto non tecnico è effettuato ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dei paragrafi 22 e 23 del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n.53.

Imposte dell'esercizio Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le imposte anticipate e quelle differite relative alle differenze temporanee sorte nell'esercizio sono rilevate in bilancio separatamente, mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente tra gli "Altri crediti" dell'attivo e nel "Fondo imposte differite" in contropartita alla specifica voce 14 del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'adesione all'istituto del consolidato fiscale non determina deroghe o variazioni ai criteri sopra esposti.

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio della Società richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime influenza il valore d'iscrizione delle attività e delle passività, l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Per la stesura del bilancio si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e, conseguentemente, che il bilancio sia redatto con l'intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Non si può escludere, tuttavia, che variazioni in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli espressi.

Di seguito sono indicate le principali aree del bilancio che comportano un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime e ipotesi relativi a tematiche per loro natura incerte:

- determinazione delle perdite di valore di partecipazioni iscritte nel comparto durevole;
- definizione del valore di mercato di attività e passività qualora non sia direttamente osservabile sui mercati attivi;
- determinazione delle riserve tecniche;
- stima della recuperabilità delle imposte differite;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri.

Nota Integrativa

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte B Stato Patrimoniale Attivo

SEZIONE 2 - INVESTIMENTI (Voce C)

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Azioni o quote di imprese

La Società detiene una partecipazione in Cattolica Services per 2 mila euro.

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Relativamente alle imprese partecipate sono fornite informazioni dettagliate negli allegati 5, 6 e 7 alla nota integrativa.

Il valore corrente risulta pari a 2 mila euro.

Altri investimenti finanziari

I proventi e gli oneri sono riportati rispettivamente negli allegati 21 e 23 alla nota integrativa.

Gli altri investimenti finanziari ammontano a 1.099,490 milioni (1.198,392 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente). Le componenti principali sono riassunte come segue:

Tav. 11 - Altri investimenti finanziari - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Azioni e quote	11.035	13.785	-2.750	-19,9
Quote di fondi comuni di investimento	5.372	44.976	-39.604	-88,1
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	1.083.079	1.139.631	-56.552	-5,0
Investimenti finanziari diversi	4	0	4	n.a.
Totale (voce C.III)	1.099.490	1.198.392	-98.902	-8,3

n.a.= non applicabile

Azioni e quote

Gli investimenti in azioni e quote sono costituiti da attività non immobilizzate ed ammontano complessivamente a 11,035 milioni (13,785 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

La voce è costituita per 11,026 milioni da azioni quotate e per 9 mila euro da azioni non quotate.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 4,451 milioni e vendite per 7,112 milioni e altre variazioni positive per 3 mila euro relative alla gestione dei diritti a seguito di operazioni sul capitale.

La valutazione di fine esercizio ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 161 mila euro e riprese di valore per 69 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 13,365 milioni.

Quote di fondi comuni di investimento

Gli investimenti in quote di fondi comuni non rappresentano immobilizzazioni.

Essi ammontano, a fine esercizio, a 5,372 milioni (44,976 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), tutti non quotati in mercati attivi.

Nell'esercizio non sono stati effettuati acquisti. Le vendite, pari a 36,771 milioni, sono relative all'operazione di cessione a valore di mercato alla Capogruppo, di quote di fondi private equity, per un controvalore di 41,393 realizzando una plusvalenza netta di 4,622 milioni, come già descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della "Relazione sulla gestione".

Si registrano variazioni positive per 576 mila euro relative principalmente a richiami di impegni precedentemente sottoscritti; le variazioni negative attribuibili prevalentemente a restituzioni per rimborsi ammontano a 1,884 milioni.

Le valutazioni effettuate a fine esercizio hanno comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore per 1,525 milioni.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 7,367 milioni.

Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso

Gli investimenti in obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso comprendono titoli ad uso non durevole e titoli destinati al comparto durevole. Complessivamente ammontano a 1.083,079 milioni (1.139,631 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui quotati in mercati attivi 1.024,273 milioni e non quotati in mercati attivi 58,806 milioni.

Nell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 417,819 milioni. Le vendite e i rimborsi ammontano a 474,818 milioni.

La valutazione di fine periodo ha comportato la contabilizzazione di rettifiche di valore su titoli per 505 mila euro e riprese di valore per 670 mila euro, scarti di emissione negativi (costi) per 563 mila euro e positivi (ricavi) per 1,002 milioni, scarti di negoziazione positivi per 479 mila euro e negativi per 636 mila euro.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 1.162,491 milioni.

Le informazioni relative alla ripartizione ed alle variazioni in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari e al valore corrente sono contenute nell'allegato 8 e nell'allegato 9 alla nota integrativa.

Gli investimenti durevoli ammontano a 309,235 milioni, quelli non durevoli ammontano a 773,844 milioni.

I titoli ad uso durevole sono prevalentemente costituiti da obbligazioni e titoli emessi/garantiti da Stati. Tali investimenti rispondono alle esigenze ed alla struttura del portafoglio della Società e sono coerenti con le politiche delineate dalla Delibera Quadro assunta ai sensi del regolamento IVASS 6 giugno 2016, n. 24.

Nel corso dell'esercizio, in linea con quanto previsto dalla Politica degli investimenti, e al fine di ottimizzare la struttura di rischio e rendimento dei portafogli, si è proceduto a trasferire tre titoli dal comparto circolante al comparto immobilizzato per un valore nominale complessivo di 37,480 milioni.

Nell'ambito dell'operazione descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della "Relazione sulla gestione" è stato inoltre ceduto, a valore di mercato alla Capogruppo, un titolo del comparto durevole per un controvalore di 16,732 milioni, realizzando una perdita di 2,768 milioni iscritta negli oneri straordinari.

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle esposizioni della Società in titoli governativi dei paesi Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna (PIGS).

Tav. 12 - Esposizione in titoli di debito emessi o garantiti da stati PIGS (Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna)

(importi al migliaio)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Portogallo	0	0
Irlanda	6.255	6.255
Grecia	0	0
Spagna	107.031	109.432
TOTALE	113.286	115.687

Si riportano nella tavola che segue le posizioni di importo significativo suddivise per gruppo emittente.

Tav. 13 - Obbligazioni di classe C.III.3 - principali emittenti

Gruppo Emittente	Composizione %
Stato Italia	63,4%
Stato Spagna	9,9%
Efsf Sa	4,0%
Stato Belgio	3,6%
Stato Francia	3,2%

Investimenti finanziari diversi

Gli investimenti finanziari diversi ammontano a 4 mila euro e sono costituiti da attività non immobilizzate. La voce non era alimentata alla chiusura dell'esercizio precedente. Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è di 4 mila euro.

Investimenti in valuta estera

Tra gli altri investimenti finanziari sono iscritti titoli in valuta estera per un controvalore complessivo al 31 dicembre di 82 mila euro, suddivisi in 77 mila euro di obbligazioni e 5 mila euro di azioni. Alla chiusura del precedente esercizio si attestavano a 149 mila euro.

La variazione nei cambi verificatasi successivamente alla chiusura dell'esercizio comporterebbe un effetto positivo su tali investimenti per mille euro.

SEZIONE 3 - INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE (Voce D)*Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato*

La voce, pari a 1,813 milioni, accoglie principalmente gli attivi a copertura delle polizze unit linked, analiticamente individuati nell'allegato 11 alla Nota Integrativa.

La voce alla chiusura del precedente esercizio ammontava a 912 mila euro.

Come precisato nei criteri di valutazione, il valore al 31 dicembre di tali investimenti è determinato sulla base del valore corrente espresso l'ultimo giorno di transazione dell'esercizio, come risulta dalle comunicazioni degli enti emittenti per i titoli non quotati o, per i titoli quotati, dalle quotazioni espresse dal mercato.

Si precisa inoltre che alle minusvalenze e alle plusvalenze da realizzo e da valutazione, così come alla capitalizzazione degli scarti di emissione, corrisponde una variazione di pari ammontare nelle relative riserve matematiche dei rami vita.

SEZIONE 4 - RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (Voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, calcolate con la metodologia seguita per il lavoro diretto sono così costituite:

Tav. 14 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Rami vita				
Riserve matematiche	21.022	23.850	-2.828	-11,9
Riserva per somme da pagare	163	62	101	n.s.
Totale vita	21.185	23.912	-2.727	-11,4
TOTALE (voce D.bis)	21.185	23.912	-2.727	-11,4

n.s. = non significativa

Le riserve matematiche sono costituite principalmente da riserve apportate a fronte di rapporti di riassicurazione con Cardiff, società appartenente a BNP Paribas Assurance, polo assicurativo del Gruppo BNP Paribas, per 2,791 milioni (3,295 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente), con Financial Assurance Company Limited (FACL), compagnia di assicurazione di diritto inglese, per 15,562 milioni (17,621 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e con CNP Assurance per 2,450 milioni (2,801 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

SEZIONE 5 - CREDITI (Voce E)

Tav. 15 - Crediti

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Assicurati	325	195	130	66,7
Intermediari di assicurazione	1.839	225	1.614	n.s.
Totale (voce E.I)	2.164	420	1.744	n.s.
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	313	311	2	0,6
Totale (voce E.II)	313	311	2	0,6
Altri crediti (voce E.III)	24.400	22.945	1.455	6,3
Totale (voce E)	26.877	23.676	3.201	13,5

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione**Crediti verso assicurati**

La voce ammonta a 325 mila euro (195 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), di cui 251 mila euro per premi dell'esercizio e 74 mila euro per premi dell'esercizio precedente.

Non è presente il fondo svalutazione in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Crediti verso intermediari di assicurazione

Il saldo dei crediti verso intermediari è pari a 1,839 milioni (225 mila euro al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

La voce accoglie il credito verso il Gruppo Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa per storni provvigionali pari a 1,700 milioni, che si compensa con il debito nei confronti del medesimo Gruppo per provvigioni maturate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio pari a 1,744 milioni, per una posizione netta debitoria pari a 44 mila euro.

Nella voce è inoltre incluso il credito verso la finanziaria COMPASS pari a 139 mila euro, legato alle modalità di incasso dei premi relativi alla gamma di prodotti CPI (Credit Protection Insurance).

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione**Crediti verso compagnie di riassicurazione**

Ammontano a 313 mila euro e riguardano le partite con saldo a credito connesse alla riassicurazione (311 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Non è presente il fondo svalutazione in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

Altri crediti

Gli altri crediti ammontano a 24,400 milioni, rispetto ai 22,945 milioni relativi all'esercizio precedente e comprendono quelli verso Erario, per imposte differite attive, verso società del Gruppo, verso fondi di gestione e altri crediti, come dettagliato nella tavola che segue:

Tav. 16 - Altri crediti - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Crediti verso erario	22.192	19.842	2.350	11,84
Crediti per imposte differite attive	109	126	-17	-13,49
Crediti verso società del Gruppo	2.023	2.911	-888	-30,50
Crediti verso fondi di gestione	19	40	-21	-52,50
Crediti diversi	57	26	31	n.s.
Totale (voce E.III)	24.400	22.945	1.455	6,34

n.s. = non significativa

La voce "Crediti verso erario" comprende principalmente il credito di imposta maturato per l'imposta calcolata sulle riserve tecniche dei rami vita ai sensi della normativa introdotta dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265, per

20,776 milioni, e il credito verso erario per eccedenza di versamento Irap e di imposta addizionale relativa al precedente periodo d'imposta per 712 mila euro.

Nella voce "Crediti verso società del Gruppo" sono altresì compresi i crediti verso la controllante per trasferimenti di posizioni fiscali per 1,819 milioni.

Non è stato costituito il fondo svalutazione in quanto si ritiene che tutti i crediti siano esigibili.

SEZIONE 6 - ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (Voce F)

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 7,381 milioni, rispetto ai 5,274 milioni alla chiusura del precedente esercizio. Relativamente alla variazione intervenuta nella voce, si rimanda al rendiconto finanziario.

Altre attività

La voce ammonta a 4,948 milioni (5,085 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Nella voce "Altre attività" è rilevata la contropartita contabile del debito al 31 dicembre dell'esercizio per l'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita (L. 22/11/2002 n. 265) per l'importo di 4,551 milioni.

SEZIONE 7 - RATEI E RISCONTI (Voce G)

Tav. 17 - Ratei e risconti

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per interessi	10.562	11.784	-1.222	-10,37
Altri ratei e risconti	21	14	7	50,00
TOTALE (voce G)	10.583	11.798	-1.215	-10,30

La voce comprende per 10,562 milioni i ratei afferenti gli interessi attivi su titoli, di competenza dell'esercizio, la cui cedola scade nell'anno in corso e per 21 mila euro i risconti relativi a costi rilevati nel corso del periodo di competenza dell'esercizio successivo.

Non risultano iscritti valori con scadenza superiore ai dodici mesi.

ATTIVITÀ SUBORDINATE

Nella tavola che segue sono riportati analiticamente gli attivi che presentano clausole di subordinazione.

Il valore nominale complessivo è pari a 200 mila euro a fronte di un valore contabile complessivo di 200 mila euro.

La subordinazione rispetto ai crediti con maggiore livello di seniority esprime i suoi effetti esclusivamente in caso di insolvenza o liquidazione: la rivalsa sull'attivo fino a concorso della quota capitale e degli interessi di spettanza è realizzabile solamente a seguito della piena soddisfazione dei creditori di grado superiore.

Prosp. 1 - Attivi che presentano clausole di subordinazione

Descrizione del Titolo	Valore Nominale	Valore contabile	Valuta	Tasso di Interesse	Data Scadenza	Clausole di rimborso anticipato	
						Data rimborso prima call	Prezzo rimborso call
INTESA SANPAOLO 23/04/25 2,855%	200.000	199.696	EUR	2,85500	23/04/2025		
	200.000	199.696					

Parte B

Stato Patrimoniale Passivo

SEZIONE 8 - PATRIMONIO NETTO

Tav. 18 - Patrimonio netto

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Capitale sociale	31.000	31.000	0	0
Riserva legale	4.262	3.814	448	11,7
Altre riserve	26.200	26.200	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	4.204	4.174	30	0,7
Utile (perdita) dell'esercizio	10.565	8.972	1.593	17,8
TOTALE (voce A)	76.231	74.160	2.071	2,8

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre ammonta a 31,000 milioni ed è suddiviso in 3.100.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 10 euro.

La società è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

Il capitale è interamente sottoscritto e versato.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 4,262 milioni in incremento di 448 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre riserve

Alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a 26,200 milioni e sono così costituite:

- per 23,198 milioni, dalla riserva versamenti in conto capitale effettuata dai soci nei precedenti esercizi;
- per 3 milioni, dal fondo di organizzazione ex art. 10 d.lgs. 174/95;
- per 2 mila euro, dalla riserva straordinaria.

Utili portati a nuovo

La voce ammonta a 4,204 milioni e ha registrato un incremento di 30 mila euro a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Nella seguente tavola è analizzata la disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto; in merito si ricorda che la Società è tenuta anche al rispetto di complessivi requisiti di patrimonializzazione determinati da specifiche norme preposte al loro computo in relazione all'attività esercitata.

Tav. 19 - Patrimonio netto - origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché utilizzazione nei precedenti esercizi

(importi in migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	31.000				
Riserve di capitale					
Altre riserve - Fondo di organizzazione	3.000	b	3.000		
Altre riserve - Versamento in conto capitale	23.198	a, b, c	23.198		
Riserve di utile					
Riserva legale	4.262	b	4.262		
Altre riserve - Straordinaria	2	a, b, c	2		
Utili portati a nuovo	4.204	a, b, c	4.204		
Totale	65.666		34.666	0	0
Quota non distribuibile			7.262		
Residua quota distribuibile			27.404		

(*) a - per aumento di capitale

b - per copertura perdite

c - per distribuzione ai soci

Il capitale sociale è disponibile nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nella tavola seguente è riportata la movimentazione nell'esercizio delle voci del patrimonio netto:

Tav. 20 - Patrimonio netto - movimentazione

(importi in migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Utile/perdita dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2015	31.000	3.362	26.200	4.174	9.039	73.775
Destinazione risultato dell'esercizio 2015						
Attribuzione di dividendi					-8.587	-8.587
Attribuzione a riserve		452			-452	0
Risultato dell'esercizio 2016					8.972	8.972
Patrimonio netto al 31.12.2016	31.000	3.814	26.200	4.174	8.972	74.160
Destinazione risultato dell'esercizio 2016						
Attribuzione di dividendi					-8.494	-8.494
Attribuzione a riserve		448		30	-478	0
Risultato dell'esercizio corrente					10.565	10.565
Patrimonio netto al 31.12.2017	31.000	4.262	26.200	4.204	10.565	76.231

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ SUBORDINATE

Non risultano passività subordinate alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 10 - RISERVE TECNICHE

Tav. 21 - Composizione delle riserve tecniche

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Riserve matematiche	1.056.062	1.153.039	-96.977	-8,4
Riserva per somme da pagare	12.946	18.652	-5.706	-30,6
Altre riserve tecniche	9.005	10.203	-1.198	-11,7
Totale rami vita (voce C.II)	1.078.013	1.181.894	-103.881	-8,8
Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati (voce D)	1.813	912	901	98,8
TOTALE RISERVE TECNICHE	1.079.826	1.182.806	-102.980	-8,7

Riserve matematiche

Ammontano a 1.056,062 milioni (1.301,223 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) e comprendono:

- la riserva per premi puri pari a 1.051,212 milioni (1.147,531 milioni nell'esercizio precedente);
- il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi pari a 603 mila euro (723 mila euro nell'esercizio precedente);
- la riserva per rischio di mortalità pari a 3 mila euro (2 mila euro nell'esercizio precedente);
- le riserve di integrazione pari a 4,244 milioni (4,783 milioni nell'esercizio precedente).

Riserve per somme da pagare

Le riserve per somme da pagare per 12,946 milioni sono costituite dagli impegni contrattuali nominali, per capitali maturati, sinistri denunciati e riscatti anticipati, non liquidati alla chiusura dell'esercizio.

Al 31 dicembre dell'esercizio precedente la voce ammontava a 18,652 milioni.

Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche sono pari a 9,005 milioni e sono costituite dalle riserve per spese (10,203 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la variazione nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni si veda l'allegato 14 alla nota integrativa.

SEZIONE 11 - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE

Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato

Alla chiusura dell'esercizio la voce ammonta a 1,813 milioni (912 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e sono costituite prevalentemente a fronte di contratti di tipo unit linked, il cui collocamento è partito negli ultimi mesi del 2016.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce ammonta complessivamente a 176 mila euro e accoglie l'importo prudenzialmente stanziato per il presunto onere relativo a controversie legali non ancora concluse per 68 mila euro, l'importo stanziato per il fabbisogno finanziario relativo ai premi sanitari del personale in quiescenza e ai premi di anzianità del personale dipendente per 97 mila euro e l'importo che si è ritenuto prudenziale accantonare con riferimento agli atti di contestazione notificati dall'IVASS che potrebbero generare sanzioni per 11 mila euro.

SEZIONE 13 - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ

Tav. 22 - Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
Intermediari di assicurazione	3.857	15	3.842	n.s.
Assicurati per depositi cauzionali e premi	296	596	-300	-50,3
Totale (voce G.I)	4.153	611	3.542	n.s.
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	305	274	31	11,3
Totale (voce G.II)	305	274	31	11,3

n.s. = non significativa

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Debiti verso intermediari di assicurazione

Sono rappresentati da debiti verso intermediari per provvigioni maturate per competenza e non ancora corrisposte alla data di chiusura dell'esercizio e ammontano a 3,857 milioni (15 mila euro alla chiusura del precedente esercizio), di cui 1,744 milioni nei confronti del Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e la residua parte verso Intesa Sanpaolo, subentrata dopo la messa in liquidazione del Gruppo BPVI, come già riferito nei "fatti di rilievo dell'esercizio".

Debiti verso assicurati per depositi cauzionali e premi

La voce ammonta a 296 mila euro, rispetto ai 596 mila euro alla chiusura del precedente esercizio, e accoglie gli incassi relativi a titoli emessi nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Debiti derivanti da operazione di riassicurazione

Debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione

La voce ammonta complessivamente a 305 mila euro, rispetto ai 274 mila euro alla chiusura del precedente esercizio ed è costituita dal saldo a debito nei confronti delle compagnie di riassicurazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2427, punto 4 del codice civile) ha registrato nell'esercizio le movimentazioni riportate analiticamente nell'allegato 15.

Tav. 23 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(importi in migliaia)	2016	Incrementi	Decrementi	2017
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	14	11	14	11

Altri debiti

Comprendono i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali oltre ad altri debiti diversi.

Tav. 24 - Altri debiti - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Per oneri tributari diversi	6.194	5.973	221	3,7
Verso enti assistenziali e previdenziali	13	18	-5	-27,8
Debiti diversi	5.007	4.700	307	6,5
Totale (voce G.VIII)	11.214	10.691	523	4,9

Debiti per oneri tributari diversi

I "Debiti per oneri tributari diversi" comprendono per 4,551 milioni il debito corrente derivante dall'accertamento dell'imposta sulle riserve matematiche dei rami vita di competenza dell'esercizio, per 991 mila euro il debito per imposta IRAP e per 652 mila euro il debito verso erario per ritenute ed acconti.

Debiti diversi

Le posizioni a debito nei confronti delle altre società del Gruppo ammontano a 4,485 milioni (4,092 milioni nell'esercizio precedente) di cui 2,838 milioni relativi all'importo afferente l'onere da consolidato fiscale per l'IRES calcolata sul risultato imponibile dell'esercizio e 1,647 milioni relativi principalmente al debito verso le società del Gruppo per prestazioni di servizio.

La residua parte per 522 mila euro include principalmente i debito verso fornitori per 300 mila, i debiti verso il personale per 30 mila euro e i debiti verso gestori per commissioni per 179 mila euro.

SEZIONE 14 - RATEI E RISCONTI

Non risultano iscritti ratei e risconti passivi alla chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 15 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Nell'allegato 16 è riportato il prospetto delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate.

SEZIONE 16 - CREDITI E DEBITI

I crediti in essere, aventi una scadenza oltre il 31 dicembre 2018 ed entro il 31 dicembre 2022, riguardano i crediti per anticipo di imposta assicurativa ai sensi della l. 22 novembre 2002, n. 265 e successive modifiche, in materia di tassazione delle riserve vita per 20,776 milioni.

Non risultano crediti in essere aventi una scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Non risultano iscritti debiti aventi scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, punto 6 del codice civile).

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

SEZIONE 17 - GARANZIE, IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Tav. 25 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Impegni	1.825	2.433	-608	-25,0
Titoli depositati presso terzi	1.101.284	1.199.326	-98.042	-8,2
TOTALE	1.103.109	1.201.759	-98.650	-8,2

Impegni

La voce fa riferimento all'impegno residuo (commitment) nei confronti di fondi di private equity.

Titoli depositati presso terzi

La voce, pari a 1.101,284 milioni, accoglie l'ammontare dei titoli di proprietà dell'impresa depositati presso gli enti creditizi e gestori.

L'importo è determinato a valori di bilancio.

Non vi sono altri impegni o passività potenziali oltre a quelle già evidenziate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Parte B

Conto Economico

SEZIONE 19 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami vita sono riportate negli allegati 20, 27 e 28. Il conto tecnico chiude con un risultato positivo di 14,122 milioni (10,183 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

L'importo complessivo dei premi lordi contabilizzati ammonta a 83,346 milioni (146,568 milioni nell'esercizio precedente), interamente relativi al lavoro diretto.

I premi ceduti ammontano a -2,068 milioni (-626 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

L'inversione dell'effetto economico rispetto alla normale attività, che si era già manifestato alla chiusura del precedente esercizio, è dovuta sia alla modifica dei trattati di riassicurazione che prevedono la cessione del premio al netto della relativa commissione, sia allo storno di premi ceduti in riassicurazione.

Nella "relazione sulla gestione", alla tavola 6, è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo.

Proventi da investimenti

Nell'allegato 21 alla nota integrativa sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti alla fine dell'esercizio che ammontano complessivamente a 49,529 milioni (47,909 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente).

I dividendi derivanti da azioni e quote ammontano a 401 mila euro (787 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), mentre i proventi derivanti da altri investimenti finanziari ammontano complessivamente a 40,897 milioni (42,640 milioni alla chiusura dell'esercizio precedente) di cui 38,183 milioni relativi al comparto obbligazionario e 2,714 milioni ai fondi comuni di investimento.

Le riprese di valore passano da 1,277 milioni a 739 mila euro, di cui 670 mila euro relativi al comparto obbligazionario e 69 mila euro su azioni.

I profitti da realizzo sono pari a 7,492 milioni (3,205 milioni nell'esercizio precedente), di cui 1,457 milioni afferenti al comparto dei titoli di stato ed altre obbligazioni, 1,293 milioni per realizzazioni di strumenti del comparto azionario e 4,742 milioni relativi alla cessione di quota di fondi alla Capogruppo come già riferito in precedenza.

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce ammonta a complessivi 48 mila euro (15 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente), attribuibili principalmente a quote di fondi comuni di investimento.

Il dettaglio è fornito dall'allegato 22 alla nota integrativa.

Altri proventi tecnici

Risultano iscritti per 26 mila euro (5 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Oneri relativi ai sinistri

La voce nel suo complesso si attesta a 195,669 milioni e si confronta con un saldo alla chiusura dell'esercizio precedente di 308,977 milioni.

Gli importi pagati per prestazioni dell'esercizio ammontano a 202,217 milioni (di cui 506 mila euro relativi alle spese di liquidazione). In particolare si segnala che le somme pagate (escluse le spese) hanno registrato un decremento di 117,375 milioni, con andamenti diversi in base alla tipologia di liquidazione e al ramo di bilancio, come rappresentato nella tavola 7 riportata nella "relazione sulla gestione".

Nel dettaglio le liquidazioni per scadenza registrano un decremento di 71,789 milioni rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente ai prodotti tradizionali di ramo I. Il medesimo trend è registrato anche dai

riscatti, -21,802 milioni, di cui -23,420 milioni relativi al ramo I, +100 mila euro al ramo III e +1,518 milioni al ramo V. I sinistri passano da 48,711 milioni a 24,927, il decremento è attribuibile quasi esclusivamente al ramo I.

La quota a carico dei riassicuratori ammonta a 741 mila euro.

La variazione dell'importo lordo della riserva per somme da pagare ammonta a -5,706 milioni (ricavo), rispetto a -9,835 milioni (costo) alla chiusura dell'esercizio precedente.

Spese di gestione

La voce si attesta a 7,760 milioni (7,409 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

La voce include provvigioni di acquisizione, incasso per 1,360 milioni, altre spese di acquisizione per 1,138 milioni, altre spese di amministrazione per 3,271 milioni.

Alla chiusura dell'esercizio sono state rilevate provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori per complessivi -1,991 milioni (-1,003 milioni al 31 dicembre dell'esercizio precedente).

L'inversione dell'effetto economico delle provvigioni cedute rispetto alla normale operatività, che si era già manifestato nell'esercizio precedente, è dovuta sia alla modifica dei trattati di riassicurazione che non prevedono il riconoscimento della commissione dal riassicuratore, sia allo storno di provvigioni cedute in riassicurazione di esercizi precedenti.

Oneri patrimoniali e finanziari

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'allegato 23 alla nota integrativa.

Il valore complessivo, pari a 6,420 milioni, si confronta con i 8,272 milioni dell'esercizio precedente.

In esso sono inclusi oneri di gestione per 3,274 milioni, rettifiche di valore che ammontano a 2,191 milioni e perdite sul realizzo di investimenti per 955 mila euro, di cui 120 mila euro relativi alla cessione di quota di fondi alla Capogruppo come già riferito in precedenza.

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio

La voce, di cui all'allegato 24 alla nota integrativa, include gli oneri patrimoniali e finanziari e le minusvalenze da valutazione degli attivi a copertura delle polizze unit linked per complessivi 30 mila euro (3 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente).

Altri oneri tecnici

La voce espone un saldo alla chiusura dell'esercizio di 2,720 milioni relativo principalmente a provvigioni di mantenimento e si confronta con i 3,405 milioni del 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Quota dell'utile trasferita al conto non tecnico

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico dal conto tecnico dei rami vita è valorizzata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 23 del regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

L'importo, pari a 2,742 milioni, è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione, opportunamente ridotta nel rispetto del limite dell'ammontare degli utili degli investimenti riconosciuti contrattualmente agli assicurati, fino al suo annullamento.

SEZIONE 20 - SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO**Assicurazioni Vita**

La sintesi dei conti tecnici per singolo ramo del portafoglio italiano è riportata nell'allegato 27 e il riepilogo di tutti i rami è sintetizzato nell'allegato 28 alla nota integrativa.

L'imputazione al singolo ramo delle voci è avvenuta, di massima, su base analitica. Le poste comuni a più rami sono state ripartite con diversi criteri a seconda della natura del costo come illustrato nella "Parte A – Criteri di valutazione" della presente nota.

SEZIONE 21 - INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO**Altri proventi**

La voce risulta così costituita:

Tav. 26 - Altri proventi - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Recuperi da terzi di spese e oneri amministrativi	0	1	-1	-100,0
Altri proventi da società del Gruppo	137	325	-188	-57,8
Recuperi da fondo per rischi ed oneri	24	3	21	n.s.
Interessi attivi	1	2	-1	-50,0
TOTALE (voce III.7)	162	331	-169	-51,1

n.s. = non significativa

Gli "Altri proventi da società del Gruppo", pari a 137 mila euro, accolgono i riaddebiti per costi sostenuti dalla Compagnia nel corso dell'esercizio a favore delle Società del Gruppo.

La voce "Recuperi dai fondi per rischi e oneri" ammonta a 24 mila euro e si riferisce esclusivamente all'utilizzo di altri accantonamenti. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 12 della nota integrativa.

La voce interessi è riferita agli interessi maturati sui depositi bancari.

Altri oneri

La voce risulta così costituita:

Tav. 27 - Altri oneri - composizione

(importi in migliaia)	2017	2016	Variazioni	
			Val. assoluto	%
Interessi passivi	1	1	0	0
Altre imposte	6	17	-11	-64,7
Accantonamento fondi rischi e oneri	43	126	-83	-65,9
Altri oneri	151	325	-174	-53,5
TOTALE (voce III.8)	201	469	-268	-57,1

La voce ammonta a 201 mila euro e si confronta con un saldo al 31 dicembre dell'esercizio precedente di 469 mila euro e accoglie interessi passivi per mille euro, altre imposte per 6 mila euro, accantonamenti ai fondi rischi e oneri per 43 mila euro e altri oneri per 151 mila euro, di cui 137 mila euro relativi ai costi sostenuti per conto di società del Gruppo ed a queste addebitate.

Proventi straordinari

La voce presenta un saldo di 424 mila euro (607 mila euro alla chiusura dell'esercizio precedente) e accoglie imposte dell'esercizio precedente per 423 mila euro e altri proventi straordinari per mille euro.

Oneri straordinari

La voce presenta un saldo pari a 2,838 milioni.

La voce include ritenute a titolo di imposta operate dagli intermediari gestori a valere sui proventi derivanti dal realizzo di strumenti finanziari in divisa diversa dall'euro per 65 mila euro, la minusvalenza per 2,768 milioni derivante dalla cessione di un titolo immobilizzato alla Capogruppo come già riferito in precedenza e altre sopravvenienze passive per 5 mila euro.

Il saldo della voce alla chiusura del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ammontava a 139 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo di 3,846 milioni che si riferiscono per 991 mila euro a IRAP, per 2,838 milioni a IRES e da imposte anticipate per 17 mila euro.

Le imposte anticipate relative all'esercizio sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Tav. 28 - Imposte sul reddito d'esercizio

(importi in migliaia)	IRES	IRAP	2017	2016
Oneri (proventi) da consolidato fiscale	2.838	0	2.838	2.690
Imposte correnti	0	991	991	723
Variazione delle imposte anticipate	17	0	17	348
TOTALE	2.855	991	3.846	3.761

Nella tavola seguente sono descritte, ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e degli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Tav. 29 - Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti

(importi in migliaia)	Saldo iniziale		Incrementi		Decrementi		Saldo finale	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IRES								
Fondi rischi e oneri	157	37	32	8	25	6	164	39
Minusvalenze da valutazione	257	62	161	39	253	61	165	40
Altre rettifiche	111	27	125	30	111	27	125	30
Totale	525	126	318	77	389	94	454	109
Totale Imposte Anticipate		126		77		94		109
Effetto netto a Conto Economico						17		

La tavola seguente riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva.

Tav. 30 - Imposte sul reddito d'esercizio - riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva

(valori in percentuale)	2017			2016		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	6,82%	30,82%	27,50%	6,82%	34,32%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:						
Differenze permanenti:						
Rettifiche per effetto delle disposizioni sul "dividend washing"	0,09%			1,17%		
Dividendi	-0,63%			-1,61%		
Altre rettifiche	-3,64%	0,05%		-3,20%	-1,14%	
Adeguamento imposte anticipate per riduzione aliquota						
Aliquota effettiva	19,82%	6,87%	26,69%	23,86%	5,68%	29,54%

SEZIONE 22 - INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Sono riportati in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo ed altre partecipate (allegato 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato 32).

In relazione agli oneri del personale si segnala che gli stessi sono stati attribuiti ai singoli rami, ed all'interno di questi a ciascuna categoria di costo, sulla base di una rilevazione analitica delle attività svolte dal personale valorizzate al costo orario effettivo.

Operazioni su contratti derivati

Ai sensi del regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, così come modificato dal provvedimento IVASS 6 dicembre 2016, n. 53, sono di seguito riportati i dati e le notizie dell'attività di investimento in prodotti finanziari derivati di classe C e D.

La Società ha mantenuto durante l'esercizio una linea di comportamento indirizzata alla prudenza, rispettando così i canoni fissati dal regolamento ISVAP sopracitato e dalla delibera quadro in materia finanziaria approvata dal consiglio di amministrazione in ordine all'utilizzo dei prodotti derivati.

Alla chiusura dell'esercizio negli altri investimenti di classe C è incluso esclusivamente un diritto per un valore contabile di 4 mila euro, con pari valore di mercato. Alla medesima data non sono presenti derivati in portafoglio di classe D.

Le operazioni in derivati non hanno determinato risultati economici significativi.

Nota Integrativa

Parte C - Altre informazioni

Parte C

Altre informazioni

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi del Regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22, si riporta la tavola con l'indicazione dell'ammontare di ciascun elemento del patrimonio netto aggiornato sulla base delle variazioni che interverranno per effetto dell'approvazione della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Tav. 31 - Movimentazione del patrimonio netto dopo la chiusura dell'esercizio

(importi in migliaia)	Patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio	Patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio o di altri elementi patrimoniali e delle variazioni intervenute dopo la chiusura dell'esercizio
Capitale sociale	31.000	31.000
Riserva legale	4.262	4.790
Altre riserve	26.200	26.200
Utili (perdite) portati a nuovo	4.204	14.241
Utile (perdita) del periodo	10.565	0
TOTALE (voce A)	76.231	76.231

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427 c.c., riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione contabile e i servizi di attestazione resi dalla società di revisione.

Gli importi non comprendono le spese vive riconosciute né l'IVA.

Tav. 32 - Compensi alla società di revisione

(importi in migliaia)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compenso
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	Berica Vita s.p.a.	108
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	Berica Vita s.p.a.	66
Totale			174

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle gestioni separate, ai fondi interni, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e Attestazione Ebs e Own Funds SII 31/12/2017.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Con riferimento ai rapporti con le altre società del Gruppo ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. e con le altre parti correlate ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis c.c., si riportano nella presente sezione i rapporti della Società con la controllante, con le altre società soggette a direzione e coordinamento e con le altre parti correlate e gli effetti che tali attività hanno avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati.

In tale ambito si precisa che, nel corso del periodo, sono stati posti in atto:

- accordi per l'erogazione di servizi generali, per prestazioni relative alla gestione degli investimenti e ad altre attività gestionali;
- l'opzione congiunta per il consolidato fiscale;
- l'operazione di cessione alla Capogruppo, a valori di mercato, di strumenti finanziari illiquidi presenti nelle gestioni separate della compagnia al fine di mitigare il rischio di liquidità, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" nella "Relazione sulla gestione".

Il calcolo dei riaddebiti per le prestazioni di servizi infragruppo è stato effettuato nel rispetto delle linee guida e degli impegni di carattere generale stabiliti nell'accordo quadro vigente, approvato dai competenti organi, e della procedura per l'attribuzione dei costi infragruppo. La condivisione delle procedure di gestione ed il monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni hanno permesso una puntuale attribuzione delle quote di costo a carico delle società utenti del servizio. Il modello utilizzato è quello del riaddebito di costi. I criteri di attribuzione si basano sull'identificazione di specifici indicatori volti a determinare la quota di costo connesso all'attività da addebitare alle singole compagnie che ne beneficiano.

Nella tavola che segue sono riportate le posizioni patrimoniali ed economiche derivanti dai suddetti rapporti della Società verso la controllante e le consociate.

Tav. 33 - Rapporti patrimoniali ed economici con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate

Rapporti patrimoniali	Controllante	Consociate	Totale
(importi in migliaia)			2017
Attività			
Azioni		2	2
Altri crediti e altre attività	1.869	176	2.045
Totale	1.869	178	2.047
Passività			
Altri debiti	3.519	966	4.485
Totale	3.519	966	4.485
Rapporti economici	Controllante	Consociate	Totale
(importi in migliaia)			2017
Profitti e rendite			
Ricavi finanziari e patrimoniali	4.742		4.742
Altri ricavi	67	70	137
Totale	4.809	70	4.879
Perdite e spese			
Costi finanziari e patrimoniali	2.888		2.888
Altri costi	1.548	3.368	4.916
Totale	4.436	3.368	7.804

Con riferimento ai rapporti con la parte correlata Gruppo Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa, che si segnala essere proseguiti a condizioni di mercato, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio". I crediti verso il Gruppo BPVi in l.c.a. alla chiusura dell'esercizio si attestano a 1,700 milioni e i debiti a 1,744 milioni.

Nel complesso le relazioni con altre parti correlate, che si dà atto aver avuto luogo a valori nell'ambito di quelli di mercato, non sono ritenute significative ai fini informativi.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2018

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE ED IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

Tav. 34 - Dati essenziali ultimo bilancio approvato dalla Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione

(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE	2016
Attivo	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	207.316
C) Investimenti	8.531.715
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	982.219
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	558.929
E) Crediti	906.869
F) Altri elementi dell'attivo	161.135
G) Ratei e risconti	57.736
Totale attivo	11.405.919
Passivo	
A) Patrimonio netto	1.875.746
Capitale sociale	522.882
Riserve	1.329.064
Risultato dell'esercizio	63.708
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-39.908
B) Passività subordinate	180.000
C) Riserve tecniche	7.843.138
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	982.219
E) Fondi per rischi e oneri	65.853
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	42.112
G) Debiti e altre passività	407.533
H) Ratei e risconti	9.318
Totale passivo	11.405.919
CONTO ECONOMICO	2016
Conto tecnico dei rami danni	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.502.281
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	57.116
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	17.169
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	985.100
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-106
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	695
7. Spese di gestione	402.699
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	43.016
9. Variazione delle riserve di perequazione	271
Risultato del conto tecnico dei rami danni	144.891
Conto tecnico dei rami vita	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	848.171
2. Proventi da investimenti	211.463
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	32.769
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	4.901
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	886.880
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	59.846
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	5
8. Spese di gestione	50.030
9. Oneri patrimoniali e finanziari	53.844
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	21.639
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	10.350
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico	16.109
Risultato del conto tecnico dei rami vita	-1.399
Conto non tecnico	
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni	144.891
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita	-1.399
3. Proventi da investimenti dei rami danni	170.361
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	16.109
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	80.838
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni	57.116
7. Altri proventi	48.705
8. Altri oneri	120.749
9. Risultato dell'attività ordinaria	119.964
10. Proventi straordinari	5.838
11. Oneri straordinari	9.514
12. Risultato dell'attività straordinaria	-3.676
13. Risultato prima delle imposte	116.288
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	52.580
Risultato dell'esercizio	63.708

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)

DAVIDE BERVEGLIERI (**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Rendiconto finanziario

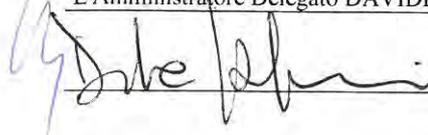
Rendiconto finanziario

(importi in migliaia)	2017	2016
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.565	8.972
Rettifiche per elementi non monetari e altre rettifiche		
Adeguamento delle riserve:		
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	-100.252	-155.145
Incremento del fondo trattamento fine rapporto e fondo contrattuale di previdenza	11	17
Incremento netto di altri fondi	19	123
Altri proventi e oneri non monetari derivanti da attività finanziarie	-282	-65
Plusvalenze e minusvalenze da valutazione derivanti da attività finanziarie	1.430	1.403
(Aumento) / diminuzione dei crediti commerciali e altre attività	-1.848	2.552
Aumento / (diminuzione) dei debiti e altre passività	4.120	-4.386
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	-86.237	-146.529
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisti immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	-424.378	-249.043
Vendite immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate	521.230	400.831
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	96.852	151.788
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi propri		
Dividendi	-8.494	-8.587
Indennità di anzianità erogata	-14	-64
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-8.508	-8.651
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	2.107	-3.392
Disponibilità liquide al 1° gennaio	5.274	8.666
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.381	5.274
AUMENTO / (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.107	-3.392

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegati alla Nota Integrativa

Società **BERICA VITA S.P.A.**

Capitale sociale E. 31.000.000 Versato E. 31.000.000
sottoscritto

Sede in Vicenza
Tribunale Vicenza

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

(Valore in migliaia di Euro)

Società BERICA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					1	0
	di cui capitale richiamato	2	0				
B.	ATTIVI IMMATERIALI						
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0				
	2. Altre spese di acquisizione	6	0				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0				
	4. Avviamento	8	0				
	5. Altri costi pluriennali	9	0			10	0
C.	INVESTIMENTI						
I	- Terreni e fabbricati						
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0				
	2. Immobili ad uso di terzi	12	0				
	3. Altri immobili	13	0				
	4. Altri diritti reali	14	0				
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0		
II	- Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
	1. Azioni e quote di imprese:						
	a) controllanti	17	0				
	b) controllate	18	0				
	c) consociate	19	0				
	d) collegate	20	0				
	e) altre	21	0	22	0		
	2. Obbligazioni emesse da imprese:						
	a) controllanti	23	0				
	b) controllate	24	0				
	c) consociate	25	0				
	d) collegate	26	0				
	e) altre	27	0	28	0		
	3. Finanziamenti ad imprese:						
	a) controllanti	29	0				
	b) controllate	30	0				
	c) consociate	31	0				
	d) collegate	32	0				
	e) altre	33	0	34	0	35	0
				da riportare			0

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
184	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	0		190	0
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	0			
200	0			
201	0	202	0	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
	da riportare			0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	0		
b) Azioni non quotate	37	0		
c) Quote	38	0	39	0
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	0		
b) non quotati	42	0		
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	0
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	0
			53	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	0
2. Riserva sinistri			59	0
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
4. Altre riserve tecniche			61	0
			62	0
		da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			0
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	0				
222	0				
223	0	224	0		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	0
				233	0
				234	0
		238	0		
		239	0		
		240	0		
		241	0	242	0
		da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				0
E.	CREDITI			
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
	1. Assicurati			
	a) per premi dell'esercizio	71	0	
	b) per premi degli es. precedenti	72	0	
	2. Intermediari di assicurazione	73	0	
	3. Compagnie conti correnti	74	0	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	75	0	
		76	0	77
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	77	0	
	2. Intermediari di riassicurazione	78	0	80
III	- Altri crediti	79	0	81
				82
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I	- Attivi materiali e scorte:			
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	0	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
	3. Impianti e attrezzature	85	0	
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87
II	- Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	0	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90
IV	- Altre attività			
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	91	0	
	2. Attività diverse	92	0	94
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	93	0	95
		94	0	
G.	RATEI E RISCONTI			
	1. Per interessi	95	0	
	2. Per canoni di locazione	96	0	
	3. Altri ratei e risconti	97	0	99
		98	0	
				100
	TOTALE ATTIVO			0

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		0
251	0		
252	0	253	0
		254	0
		255	0
		256	0
		257	0
		258	0
		259	0
		260	0
		261	0
		262	0
		263	0
		264	0
		265	0
		266	0
		267	0
		268	0
		269	0
		270	0
		272	0
		273	0
		274	0
		275	0
		903	0
		276	0
		277	0
		278	0
		279	0
		280	0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A.	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	0
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	0
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	0
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
			110
			0
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE		111
			0
C.	RISERVE TECNICHE		
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	0
	2. Riserva sinistri	113	0
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	0
	5. Riserve di perequazione	116	0
			117
			0
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

	281	0		
	282	0		
	283	0		
	284	0		
	285	0		
	500	0		
	287	0		
	288	0		
	289	0		
	501	0	290	0
			291	0
292	0			
293	0			
294	0			
295	0			
296	0		297	0
da riportare				0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	0
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	0
			131
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	0
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
			137
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	0
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
			140
III	- Prestiti obbligazionari		141
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142
V	- Debiti con garanzia reale		143
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	0
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0
4.	Debiti diversi	149	0
			150
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	0
			154
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0
			155
	da riportare		0

Valori dell'esercizio precedente

riporto			0
	308	0	
	309	0	
	310	0	311 0
			312 0
313	0		
314	0		
315	0		
316	0	317	0
318	0		
319	0	320	0
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	0
326	0		
327	0		
328	0		
329	0	330	0
331	0		
332	0		
333	0	334	0
			335 0
904	0		
da riportare			0

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			0
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
		336	0	
		337	0	
		338	0	339 0
				340 0

Società BERICA VITA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0		
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	0	10	0
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0		
2. Immobili ad uso di terzi	12	0		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali su immobili	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	0		
c) consociate	19	2		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	2
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
		0	35	2
		da riportare		0

Esercizio 2017

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
182	0			
183	0			
186	0			
187	0			
188	0			
189	0		190	0
191	0			
192	0			
193	0			
194	0			
195	0	196	0	
197	0			
198	0			
199	2			
200	0			
201	0	202	2	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare		2
				0

**STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO**

Valori dell'esercizio

	riporto			0
C. INVESTIMENTI (segue)				
III - Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	11.026		
b) Azioni non quotate	37	9		
c) Quote	38	0	39	11.035
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	5.372
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:				
a) quotati	41	1.071.183		
b) non quotati	42	11.820		
c) obbligazioni convertibili	43	76	44	1.083.079
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45	0		
b) prestiti su polizze	46	0		
c) altri prestiti	47	0	48	0
5. Quote in investimenti comuni			49	0
6. Depositi presso enti creditizi			50	0
7. Investimenti finanziari diversi			51	4
IV - Depositi presso imprese cedenti			52	1.099.490
			53	0
			54	1.099.492
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	1.813
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
			57	1.813
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	21.022
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0
3. Riserva per somme da pagare			65	163
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0
5. Altre riserve tecniche			67	0
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e gestione dei fondi pensione			68	0
			69	21.185
				1.122.490
			da riportare	

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.122.490
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71 251		
b) per premi degli es. precedenti	72 74	73 325	
2. Intermediari di assicurazione		74 1.839	
3. Compagnie conti correnti		75 0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare		76 0	77 2.164
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78 313	
2. Intermediari di riassicurazione		79 0	80 313
III - Altri crediti			81 24.400
			82 26.877
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83 0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84 0	
3. Impianti e attrezzature		85 0	
4. Scorte e beni diversi		86 0	87 0
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali		88 7.381	
2. Assegni e consistenza di cassa		89 0	90 7.381
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92 0	
2. Attività diverse		93 4.948	94 4.948
di cui Conto di collegamento con la gestione danni		901 0	95 12.329
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			96 10.562
2. Per canoni di locazione			97 0
3. Altri ratei e risconti			98 21
			99 10.583
TOTALE ATTIVO			100 1.172.279

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.223.218
251	178			
252	17	253	195	
		254	225	
		255	0	
		256	0	257 420
		258	311	
		259	0	260 311
				261 22.945 262 23.676
		263	0	
		264	0	
		265	0	
		266	0	267 0
		268	5.274	
		269	0	270 5.274
		272	0	
		273	5.085	274 5.085 275 10.359
		903	0	
				276 11.784
				277 0
				278 14 279 11.798
				280 1.269.051

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	31.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	4.262
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserva per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	26.200
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	4.204
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	10.565
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	76.231
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	1.056.062
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	12.946
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	9.005
		123	1.078.013
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.813
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	1.813
da riportare			1.156.057

Valori dell'esercizio precedente

	281	31.000		
	282	0		
	283	0		
	284	3.814		
	285	0		
	500	0		
	287	26.200		
	288	4.174		
	289	8.972		
	501	0	290	74.160
			291	0
298	1.153.039			
299	0			
300	18.652			
301	0			
302	10.203		303	1.181.894
	305	912		
	306	0	307	912
da riportare				1.256.966

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	1.156.057
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0
2.	Fondi per imposte	129	0
3.	Altri accantonamenti	130	176
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI		132
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'		359
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	3.857
2.	Compagnie conti correnti	134	0
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	296
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	305
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0
III	- Prestiti obbligazionari	141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0
V	- Debiti con garanzia reale	143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	11
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	0
2.	Per oneri tributari diversi	147	6.194
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	13
4.	Debiti diversi	149	5.007
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0
3.	Passività diverse	153	4
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0
	da riportare		1.172.279

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.256.966
		308	0	
		309	0	
		310	157	311 157
				312 338
	313	15		
	314	0		
	315	596		
	316	0	317 611	
	318	274		
	319	0	320 274	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 14	
	326	0		
	327	5.973		
	328	18		
	329	4.700	330 10.691	
	331	0		
	332	0		
	333	0	334 0	335 11.590
	904	0		
	da riportare			1.269.051

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			1.172.279
H.	RATEI E RISCONTI		
	1. Per interessi	156	0
	2. Per canoni di locazione	157	0
	3. Altri ratei e risconti	158	0
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160 1.172.279

Valori dell'esercizio precedente

riporto		1.269.051
	336	0
	337	0
	338	0
		339
	340	1.269.051

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	0	21	14.122	41	14.122
Proventi da investimenti	+	2	0		42	0
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	0		43	0
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	2.742	44	2.742
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	0		45	0
Risultato intermedio di gestione	6	0	26	16.864	46	16.864
Altri proventi	+	7	0	162	47	162
Altri oneri	-	8	0	201	48	201
Proventi straordinari	+	9	0	424	49	424
Oneri straordinari	-	10	0	2.838	50	2.838
Risultato prima delle imposte	11	0	31	14.411	51	14.411
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	0	3.846	52	3.846
Risultato di esercizio	13	0	33	10.565	53	10.565

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2017

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	0	31
Incrementi nell'esercizio	+	0	32
per: acquisti o aumenti		0	33
riprese di valore		0	34
Rivalutazioni		0	35
altre variazioni		0	36
Decrementi nell'esercizio	-	0	37
per: vendite o diminuzioni		0	38
svalutazioni durature		0	39
altre variazioni		0	40
Esistenze finali lorde (a)		0	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	0	42
Incrementi nell'esercizio	+	0	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		0	44
altre variazioni		0	45
Decrementi nell'esercizio	-	0	46
per: riduzioni per alienazioni		0	47
altre variazioni		0	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		0	49
Valore di bilancio (a - b)		0	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		0	52
Svalutazioni totali		0	53

pagina volutamente lasciata in bianco

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 2	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3 0	23 0	43 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni		5 0		
altre variazioni		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi		8 0	28 0	48 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0
altre variazioni		10 0	30 0	50 0
Valore di bilancio		11 2	31 0	51 0
Valore corrente		12 2	32 0	52 0
Rivalutazioni totali		13 0		
Svalutazioni totali		14 0	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	0
Obbligazioni non quotate	62	0
Valore di bilancio	63	0
di cui obbligazioni convertibili	64	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	c	NQ	9	CATTOLICA SERVICES SCPA - VERONA	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1)

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2017

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
20.954.083	20.954.083			0,01		0,01

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	c	v	CATTOLICA SERVICES SCPA	0	0	0
			Totali C.II.1		0	0
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I		0	0
			Totale D.II		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio 2017

Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
Quantità	Valore					
0	0	0	1.000	2	2	2
	0	0		2	2	2
	0	0		2	2	2
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società BERICA VITA S.P.A.

Nota integrativa - Allegato 8
Esercizio 2017

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	0	21	0	41	0	61	0	81	0	101	0
a) azioni quotate	2	0	22	0	42	0	62	0	82	0	102	0
b) azioni non quotate	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote	4	0	24	0	44	0	64	0	84	0	104	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0	85	0	105	0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	0	26	0	46	0	66	0	86	0	106	0
a1) titoli di Stato quotati	7	0	27	0	47	0	67	0	87	0	107	0
a2) altri titoli quotati	8	0	28	0	48	0	68	0	88	0	108	0
b1) titoli di Stato non quotati	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati	10	0	30	0	50	0	70	0	90	0	110	0
c) obbligazioni convertibili	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121	0	141	0	161	11.035	181	13.365	201	11.035	221	13.365
a) azioni quotate	122	0	142	0	162	11.026	182	13.355	202	11.026	222	13.355
b) azioni non quotate	123	0	143	0	163	9	183	10	203	9	223	10
c) quote	124	0	144	0	164	0	184	0	204	0	224	0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	0	145	0	165	5.372	185	7.367	205	5.372	225	7.367
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	309.235	146	341.020	166	773.844	186	821.471	206	1.083.079	226	1.162.491
a1) titoli di Stato quotati	127	262.815	147	294.388	167	682.617	187	726.294	207	945.432	227	1.020.682
a2) altri titoli quotati	128	36.920	148	36.398	168	88.831	188	92.592	208	125.751	228	128.990
b1) titoli di Stato non quotati	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati	130	9.500	150	10.234	170	2.320	190	2.497	210	11.820	230	12.731
c) obbligazioni convertibili	131	0	151	0	171	76	191	88	211	76	231	88
5. Quote in investimenti comuni	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi	133	0	153	0	173	4	193	4	213	4	233	4

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1 0	21 0	41 316.678	81 0	101 0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22 0	42 37.809	82 0	102 0
per: acquisti		3 0	23 0	43 0	83 0	103 0
riprese di valore		4 0	24 0	44 0	84 0	104 0
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5 0	25 0	45 37.074	85 0	105 0
altre variazioni		6 0	26 0	46 735	86 0	106 0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 0	27 0	47 45.252	87 0	107 0
per: vendite		8 0	28 0	48 44.500	88 0	108 0
svalutazioni		9 0	29 0	49 0	89 0	109 0
trasferimenti al portafoglio non durevole		10 0	30 0	50 0	90 0	110 0
altre variazioni		11 0	31 0	51 752	91 0	111 0
Valore di bilancio		12 0	32 0	52 309.235	92 0	112 0
Valore corrente		13 0	33 0	53 341.020	93 0	113 0

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2017

Società BERICA VITA S.P.A.

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1 0	21	0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 0	22	0
per: erogazioni		3 0		
riprese di valore		4 0		
altre variazioni		5 0		
Decrementi nell'esercizio:	-	6 0	26	0
per: rimborsi		7 0		
svalutazioni		8 0		
altre variazioni		9 0		
Valore di bilancio		10 0	30	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 01 Descrizione fondo: Index

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	1	27	1	47	1	67	1
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	0	31	0	51	0	71	0
Altre passività	12	0	32	0	52	0	72	0
.....	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	1	34	1	54	1	74	1

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: 02 Descrizione fondo: Unit

	Valore corrente		Costo di acquisizione			
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente		
I. Terreni e fabbricati	0	21	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:						
1. Azioni e quote	0	22	42	0	62	0
2. Obbligazioni	0	23	43	0	63	0
3. Finanziamenti	0	24	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	1.791	25	45	1.771	65	917
IV. Altri investimenti finanziari:						
1. Azioni e quote	0	26	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	27	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi	0	28	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	0	29	49	0	69	0
V. Altre attività	12	30	50	12	70	0
VI. Disponibilità liquide	28	31	51	28	71	20
Altre passività	-19	32	52	-19	72	-40
.....	0	33	53	0	73	0
Totale	1.812	34	54	1.792	74	897

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	1.791	25	931	45	1.771	65	917
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	1	27	1	47	1	67	1
3. Depositi presso enti creditizi	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività	10	12	30	0	50	12	70	0
VI. Disponibilità liquide	11	28	31	20	51	28	71	20
Altre passività	12	-19	32	-40	52	-19	72	-40
.....	13	0	33	0	53	0	73	0
Totale	14	1.813	34	912	54	1.793	74	898

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: 01 Descrizione Fondo Pensione : Fondi pensione

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	0 21	0 41	0 61
2. Obbligazioni	2	0 22	0 42	0 62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	0 23	0 43	0 63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	0 24	0 44	0 64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	0 25	0 45	0 65
4. Depositi presso enti creditizi	6	0 26	0 46	0 66
5. Investimenti finanziari diversi	7	0 27	0 47	0 67
III. Altre attività	8	0 28	0 48	0 68
IV. Disponibilità liquide	9	0 29	0 49	0 69
Altre passività	10	0 30	0 50	0 70
	11	0 31	0 51	0 71
Totale	12	0 32	0 52	0 72

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	0	11	0	21	0
Riserva per rischi in corso	2	0	12	0	22	0
Valore di bilancio	3	0	13	0	23	0
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	0	14	0	24	0
Riserva per spese di liquidazione	5	0	15	0	25	0
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	0	16	0	26	0
Valore di bilancio	7	0	17	0	27	0

Nota integrativa - Allegato 14

 Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri	1	1.051.212	11	1.147.531	21	-96.319
Riporto premi	2	603	12	723	22	-120
Riserva per rischio di mortalità	3	3	13	2	23	1
Riserve di integrazione	4	4.244	14	4.783	24	-539
Valore di bilancio	5	1.056.062	15	1.153.039	25	-96.977
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6	0	16	0	26	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 0	11 0	21 157	31 14
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 0	12 0	22 43	32 11
Altre variazioni in aumento	+	3 0	13 0	23 0	33 0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 0	14 0	24 24	34 14
Altre variazioni in diminuzione	-	5 0	15 0	25 0	35 0
Valore di bilancio		6 0	16 0	26 176	36 11

Società

BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1 0	2 0	3 2	4 0	5 0	6 2
Obbligazioni	7 0	8 0	9 0	10 0	11 0	12 0
Finanziamenti	13 0	14 0	15 0	16 0	17 0	18 0
Quote in investimenti comuni	19 0	20 0	21 0	22 0	23 0	24 0
Depositi presso enti creditizi	25 0	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Investimenti finanziari diversi	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0	36 0
Depositi presso imprese cedenti	37 0	38 0	39 0	40 0	41 0	42 0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43 0	44 0	45 0	46 0	47 0	48 0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49 0	50 0	51 0	52 0	53 0	54 0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55 0	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0	66 0
Altri crediti	67 1.847	68 0	69 176	70 0	71 0	72 2.023
Depositi bancari e c/c postali	73 0	74 0	75 0	76 0	77 0	78 0
Attività diverse	79 21	80 0	81 0	82 0	83 0	84 21
Totale	85 1.868	86 0	87 178	88 0	89 0	90 2.046
di cui attività subordinate	91 0	92 0	93 0	94 0	95 0	96 0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi	139	3.519	140	0	141	966	142	0	143	0	144	4.485
Passività diverse	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
Totale	151	3.519	152	0	153	966	154	0	155	0	156	4.485

Nota integrativa - Allegato 17

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	0	31	0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	0	32	0
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	0	33	0
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	0	34	0
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	0	35	0
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	0	36	0
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	0	37	0
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	0	38	0
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	0	39	0
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	0	40	0
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	0	41	0
Totale	12	0	42	0
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	0	43	0
b) da terzi	14	0	44	0
Totale	15	0	45	0
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	16	0	46	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	17	0	47	0
Totale	18	0	48	0
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	0	49	0
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	0	50	0
c) altri impegni	21	1.825	51	2.433
Totale	22	1.825	52	2.433
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	0	53	0
VI. Titoli depositati presso terzi	24	1.101.284	54	1.199.326
Totale	25	1.101.284	55	1.199.326

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente				
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	
Futures:									
su azioni	1	0 101	0 21	0 121	0 41	0 141	0 61	0 161	0 0
su obbligazioni	2	0 102	0 22	0 122	0 42	0 142	0 62	0 162	0 0
su valute	3	0 103	0 23	0 123	0 43	0 143	0 63	0 163	0 0
su tassi	4	0 104	0 24	0 124	0 44	0 144	0 64	0 164	0 0
altri	5	0 105	0 25	0 125	0 45	0 145	0 65	0 165	0 0
Opzioni:									
su azioni	6	0 106	0 26	0 126	0 46	0 146	0 66	0 166	0 0
su obbligazioni	7	0 107	0 27	0 127	0 47	0 147	0 67	0 167	0 0
su valute	8	0 108	0 28	0 128	0 48	0 148	0 68	0 168	0 0
su tassi	9	0 109	0 29	0 129	0 49	0 149	0 69	0 169	0 0
altri	10	0 110	0 30	0 130	0 50	0 150	0 70	0 170	0 0
Swaps:									
su valute	11	0 111	0 31	0 131	0 51	0 151	0 71	0 171	0 0
su tassi	12	0 112	0 32	0 132	0 52	0 152	0 72	0 172	0 0
altri	13	0 113	0 33	0 133	0 53	0 153	0 73	0 173	0 0
Altre operazioni	14	0 114	0 34	0 134	0 54	0 154	0 74	0 174	0 0
Totale	15	0 115	0 35	0 135	0 55	0 155	0 75	0 175	0 0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1 0	2 0	3 0	4 0	5 0
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 0	22 0	23 0	24 0	25 0
R.C. generale (ramo 13)	26 0	27 0	28 0	29 0	30 0
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 0	37 0	38 0	39 0	40 0
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 0	42 0	43 0	44 0	45 0
Assistenza (ramo 18)	46 0	47 0	48 0	49 0	50 0
Totale assicurazioni dirette	51 0	52 0	53 0	54 0	55 0
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 0	62 0	63 0	64 0	65 0
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 0	72 0	73 0	74 0	75 0

Nota integrativa - Allegato 20

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 83.346	11 0	21 83.346
a) 1. per polizze individuali	2 83.346	12 0	22 83.346
2. per polizze collettive	3 0	13 0	23 0
b) 1. premi periodici	4 6.737	14 0	24 6.737
2. premi unici	5 76.609	15 0	25 76.609
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 2.479	16 0	26 2.479
2. per contratti con partecipazione agli utili	7 79.775	17 0	27 79.775
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione	8 1.092	18 0	28 1.092

Saldo della riassicurazione	9 -1.909	19 0	29 -1.909
-----------------------------------	----------	------	-----------

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	0 41	0 81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	0 42	401 82
Totale	3	0 43	401 83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	0 44	0 84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	0 45	0 85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	0 46	0 86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	0 47	2.714 87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	0 48	38.183 88
Interessi su finanziamenti	9	0 49	0 89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	0 50	0 90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	0 51	0 91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	0 52	0 92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	0 53	0 93
Totale	14	0 54	40.897 94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	0 55	0 95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	0 56	0 96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	0 57	0 97
Altre azioni e quote	18	0 58	69 98
Altre obbligazioni	19	0 59	670 99
Altri investimenti finanziari	20	0 60	0 100
Totale	21	0 61	739 101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	0 62	0 102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	0 63	0 103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	0 64	0 104
Profitti su altre azioni e quote	25	0 65	1.293 105
Profitti su altre obbligazioni	26	0 66	1.457 106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0 67	4.742 107
Totale	28	0 68	7.492 108
TOTALE GENERALE	29	0 69	49.529 109

Nota integrativa - Allegato 22

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	5
Altri investimenti finanziari	4	0
- di cui proventi da obbligazioni	5	0
Altre attività	6	0
Totale	7	5
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento	10	18
Profitti su altri investimenti finanziari	11	0
- di cui obbligazioni	12	0
Altri proventi	13	0
Totale	14	18
Plusvalenze non realizzate	15	25
TOTALE GENERALE	16	48

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
- di cui proventi da obbligazioni	23	0
Altre attività	24	0
Totale	25	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	0
- di cui obbligazioni	28	0
Altri proventi	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

		Gestione danni	Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	0	31	6	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	0	32	0	62
Oneri inerenti obbligazioni	3	0	33	3.268	63
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	0	34	0	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	0	35	0	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	0	36	0	66
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	0	37	0	67
Totale	8	0	38	3.274	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	0	39	0	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	0	40	0	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	0	41	0	71
Altre azioni e quote	12	0	42	161	72
Altre obbligazioni	13	0	43	505	73
Altri investimenti finanziari	14	0	44	1.525	74
Totale	15	0	45	2.191	75
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	0	46	0	76
Perdite su azioni e quote	17	0	47	31	77
Perdite su obbligazioni	18	0	48	804	78
Perdite su altri investimenti finanziari	19	0	49	120	79
Totale	20	0	50	955	80
TOTALE GENERALE	21	0	51	6.420	81

Nota integrativa - Allegato 24

Società BERICA VITA S.P.A. Esercizio 2017

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	2	0
Quote di fondi comuni di investimento	3	0
Altri investimenti finanziari	4	0
Altre attività	5	26
Totale	6	26
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	7	0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	8	0
Perdite su fondi comuni di investimento	9	0
Perdite su altri investimenti finanziari	10	0
Altri oneri	11	0
Totale	12	0
Minusvalenze non realizzate	13	4
TOTALE GENERALE	14	30

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Oneri di gestione derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate	21	0
Altri investimenti finanziari	22	0
Altre attività	23	0
Totale	24	0
Perdite sul realizzo degli investimenti		
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate	25	0
Perdite su altri investimenti finanziari	26	0
Altri oneri	27	0
Totale	28	0
Minusvalenze non realizzate	29	0
TOTALE GENERALE	30	0

Società BERICA VITA S.P.A.

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	0	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	5
Spese di gestione	-	6	0	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	0	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	0	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	0	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	0	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11	0	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0	12

	Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	0	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	5
Spese di gestione	-	6	0	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	0	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	0	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	0	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	0	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11	0	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0	12

	Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	0	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	0	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0	5
Spese di gestione	-	6	0	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		7	0	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	0	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	0	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		10	0	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .		11	0	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)		12	0	12

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2017

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	0	1	0
2	0	2	0
3	0	3	0
4	0	4	0
5	0	5	0
6	0	6	0
7	0	7	0
8	0	8	0
9	0	9	0
10	0	10	0
11	0	11	0
12	0	12	0

Società BERICA VITA S.P.A.

 Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
 Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati
	Rischi diretti	Rischi ceduti	Rischi assunti	Rischi retroceduti	Totale
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4
Premi contabilizzati	+ 1	0 11	0 21	0 31	0 41
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	0 12	0 22	0 32	0 42
Oneri relativi ai sinistri	- 3	0 13	0 23	0 33	0 43
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	0 14	0 24	0 34	0 44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	0 15	0 25	0 35	0 45
Spese di gestione	- 6	0 16	0 26	0 36	0 46
Saldo tecnico (+ o -)	7	0 17	0 27	0 37	0 47
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	0	29	0	49
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	0 20	0 30	0 40	0 50

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01		Codice ramo 02		Codice ramo 03	
	Assicurazioni sulla durata della vita umana		Assicurazioni sulla nazionalità e assicurazioni di natalità		Assicurazioni sulla durata della vita umana connesse con fondi di investimento	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 80.877	1	0	1	1.092
Oneri relativi ai sinistri	-	2 187.996	2	0	2	184
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 -91.853	3	0	3	917
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -2.619	4	0	4	12
Spese di gestione	-	5 5.707	5	0	5	26
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 39.156	6	0	6	28
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 15.564	7	0	7	5
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -1.909	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 13.655	10	0	10	5

	Codice ramo 04		Codice ramo 05		Codice ramo 06	
	Assicurazione malattia		Operazioni di capitalizzazione		Fondi pensione	
	(denominazione)		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 0	1	1.377	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2 0	2	8.331	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 0	3	-6.338	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 0	4	-87	4	0
Spese di gestione	-	5 0	5	36	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6	1.201	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7 0	7	462	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 0	8	0	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 0	9	0	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10 0	10	462	10	0

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4		
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti				
	1	2	3	4	5	6	7	8			
Premi contabilizzati	+	1	83.346	11	-2.068	21	0	31	0	41	85.414
Oneri relativi ai sinistri	-	2	196.511	12	842	22	0	32	0	42	195.669
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	-97.274	13	-2.828	23	0	33	0	43	-94.446
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	-2.694	14	0	24	0	34	0	44	-2.694
Spese di gestione	-	5	5.769	15	-1.991	25	0	35	0	45	7.760
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6	40.385			26	0			46	40.385
Risultato del conto tecnico (+ o -)		7	16.031	17	1.909	27	0	37	0	47	14.122

(* Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico)

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	0
Oneri relativi ai sinistri	-	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	0
Spese di gestione	-	6	0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	0

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	0
Oneri relativi ai sinistri	-	2	0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	0
Spese di gestione	-	5	0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6	0
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	0

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società

BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

 Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
 I: Proventi

		Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	0	2	0	3	0	4	0	5	0	6	0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Proventi su obbligazioni	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Totale	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	0	44	0	45	0	46	0	47	0	48	0
Interessi su crediti												
Interessi su crediti	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	67	56	0	57	70	58	0	59	0	60	137
Altri proventi e recuperi	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
Totale	67	67	68	0	69	70	70	0	71	0	72	137
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	4.742	74	0	75	0	76	0	77	0	78	4.742
Proventi straordinari	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
TOTALE GENERALE	85	4.809	86	0	87	70	88	0	89	0	90	4.879

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
II: Oneri

	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0
Interessi su passività subordinate	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	0	116	0	117	0	118	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Perdite su crediti	139	0	140	0	141	0	142	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	67	146	0	147	0	148	70	149	0	150	137
Oneri diversi	151	0	152	0	153	0	154	0	155	0	156	0
Totale	157	67	158	0	159	0	160	70	161	0	162	137
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	0	164	0	165	0	166	0	167	0	168	0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	120	170	0	171	0	172	0	173	0	174	120
Oneri straordinari	175	2.768	176	0	177	0	178	0	179	0	180	2.768
TOTALE GENERALE	181	2.955	182	0	183	0	184	70	185	0	186	3.025

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società BERICA VITA S.P.A.

Esercizio 2017

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	0 5	0 11	83.346 15	0 21	83.346 25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	0 6	0 12	0 16	0 22	0 26
in Stati terzi	3	0 7	0 13	0 17	0 23	0 27
Totale	4	0 8	0 14	83.346 18	0 24	83.346 28

Società BERICA VITA S.P.A.

 Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 0 31	146 61	146
- Contributi sociali	2 0 32	54 62	54
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 0 33	11 63	11
- Spese varie inerenti al personale	4 0 34	4 64	4
Totale	5 0 35	215 65	215
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 0 36	0 66	0
- Contributi sociali	7 0 37	0 67	0
- Spese varie inerenti al personale	8 0 38	0 68	0
Totale	9 0 39	0 69	0
Totale complessivo	10 0 40	215 70	215
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 0 41	0 71	0
Portafoglio estero	12 0 42	0 72	0
Totale	13 0 43	0 73	0
Totale spese per prestazioni di lavoro	14 0 44	215 74	215

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 0 45	1 75	1
Oneri relativi ai sinistri	16 0 46	4 76	4
Altre spese di acquisizione	17 0 47	133 77	133
Altre spese di amministrazione	18 0 48	8 78	8
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 0 49	69 79	69
.....	20 0 50	0 80	0
Totale	21 0 51	215 81	215

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 0
Impiegati	92 3
Salariati	93 0
Altri	94 0
Totale	95 3

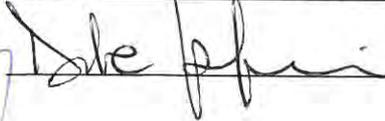
IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 7	98 70
Sindaci	97 3	99 51

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della società (*)

L'Amministratore Delegato DAVIDE BERVEGLIERI (**)

 (**)

_____ (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione del Collegio Sindacale

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
DEL 4 APRILE 2018**

In data 4 aprile 2018, i sottoscritti Sindaci si sono riuniti presso la sede sociale per esaminare la bozza di bilancio al 31 dicembre 2017, unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ed hanno proceduto alla stesura ed alla redazione della seguente relazione del Collegio Sindacale:

BERICA VITA S.p.A.

Sede legale: Via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza

Capitale sociale: Euro 31.000.000 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza REA n. 298604

Codice Fiscale e Partita IVA n. 03096340249

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea dei Soci di BERICA VITA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile.

In particolare, in base a tale disposizione normativa, il Collegio Sindacale deve riferire all'assemblea in merito ai risultati dell'esercizio sociale ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e fare le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Del nostro operato, diamo atto di quanto segue:

- **Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;**
- **Abbiamo ottenuto dall'Organo Delegato, secondo quanto previsto dallo statuto, informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia.**

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, in merito alla “**Continuità Aziendale**”, richiama il contenuto della “**Parte A - Criteri di Valutazione**” della Nota Integrativa, nel quale gli Amministratori evidenziano l'effetto sull'operatività della Società della messa in liquidazione del socio di minoranza Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in L.C.A. con il conseguente venir meno degli accordi distributivi. In tale contesto gli Amministratori evidenziano altresì che il risultato economico positivo, la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo a cui la stessa appartiene non inducono comunque ad avere dubbi circa la capacità della società di operare come un'entità in funzionamento. Tale assunto è richiamato a sua volta nella sezione “**Richiamo**”

d’informativa” della relazione della Società di Revisione indipendente che esprime un giudizio senza rilievi con riferimento a tale aspetto.

- Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 2409 *septies* del Codice Civile, di cui abbiamo dato evidenza nei verbali del Collegio, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo preso conoscenza, durante le verifiche periodiche, dell’evoluzione dell’attività svolta dalla Compagnia, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l’impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi monitorati con periodicità costante;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta d’informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 (come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135) nonché in base all’esame campionario di documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo vigilato, ai sensi dell’art. 19, comma 1, lett. b), c), d) ed e) del citato D.Lgs. n. 39 del 2010 (come modificato dal D.Lgs. 135/2016), in qualità

di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ed in particolare:

- a) abbiamo informato l'organo di amministrazione della Compagnia dell'esito della revisione legale ed abbiamo trasmesso a tale organo la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537 del 2014;
- b) abbiamo monitorato il processo d'informativa finanziaria, adottando le dovute iniziative volte a garantirne l'integrità;
- c) abbiamo controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio della società e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della società;
- d) abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio di esercizio;
- e) abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della Società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione della Compagnia ed in merito non ha osservazioni da riferire.

La Società di revisione ha inoltre fornito al Comitato per il controllo interno la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento UE n. 537 del 2014 nella quale sono stati illustrati i risultati dell'attività di revisione legale.

In particolare, come riportato nella suddetta Relazione, non sono state riscontrate carenze nei sistemi di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e nel sistema contabile che siano sufficientemente importanti da meritare di essere portate all'attenzione del Collegio Sindacale.

- **I rapporti intercorsi con le società del gruppo sono stati illustrati nella Relazione al bilancio;**
- **Abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa in materia di antiriciclaggio verificando l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art.**

52 del D. Lgs. n. 231 del 2007 (nella versione precedentemente in vigore), degli articoli 46 e 51 del D.Lgs. n. 231 del 2007 (nella versione attualmente in vigore) e dell'articolo 8 del Regolamento ISVAP n. 41 del 15 maggio 2012. In tal senso il Collegio ha ricevuto informativa da parte della Funzione di Revisione Interna, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, del citato provvedimento ISVAP;

- Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231 del 2001 e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo ovvero dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo ricevuto informazioni in merito al Codice della Privacy (D.Lgs n.196/2003) e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo ottenuto informazioni atte alla verifica della compatibilità delle politiche generali ed alla coerenza del complesso delle operazioni di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento n. 24 del 6 giugno 2016 e non sono emersi dati e informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo verificato ai sensi del citato art. 12 comma 1 lettera a), sulla base di incontri con le funzioni delegate, la conformità degli atti di gestione alle linee guida indicate nella relativa delibera, e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha reso all'Assemblea l'informativa di cui all'articolo 24, comma 2, del Regolamento ISVAP n. 39 del 2011 in ordine all'applicazione delle Politiche di Remunerazione;
- Non si sono verificate situazioni ex art. 2406 del Codice Civile;

-
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
 - Nel corso dell'esercizio non sono state espresse dal Collegio Sindacale pareri ovvero Proposte motivate previste dalla legge;
 - L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in numero riunioni del Collegio a norma dell'art. 2404 del Codice Civile, assistendo a numero adunanze del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 2405 del Codice Civile, nonché nell'ambito di incontri con i responsabili di varie funzioni societarie;
 - Diamo atto che, in seguito all'entrata in vigore della Direttiva Solvency II in data 1° gennaio 2016, la Compagnia, nel corso dell'esercizio ha posto in essere gli adempimenti richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014 e dalle Linee Guida Eiopa in tema di informativa ai fini della stabilità finanziaria, trasmettendo all'Autorità di Vigilanza la relativa reportistica;
 - Diamo inoltre atto che nella riunione del 10 marzo 2017 il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del Regolamento UE n. 537/2014 e dall'articolo 19, comma 1, lett.e) del D.Lgs. n. 39 del 2010, ha previamente approvato la proposta per servizi professionali sottoposta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla luce delle indicazioni fornite dall'IVASS con la lettera al mercato del 7 dicembre 2016 (avente ad oggetto "*Solvency II – attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni richieste sull'informativa pubblica – Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria (c.d. "SFCR") per l'esercizio 2016*");

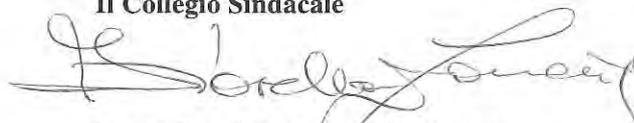
- **Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;**
- **Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, dal quale emerge un utile di euro 10.565.254 corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione della Funzione Attuariale in ordine al computo delle riserve tecniche.** La Relazione che non evidenzia rilievi e/o problematiche particolari;
- **Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data** allo stesso, sulla sua generale conformità alla vigente legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- **Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge** inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- **Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge** ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, del Codice Civile;
- **Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni** di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo legale dei conti contenute nella relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 3 aprile 2018 proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori che prevede la destinazione del risultato dell'esercizio come segue:

- Euro 528,53 alla riserva legale;
- Euro 10.036.991 ad utili portati a nuovo.

Vicenza, 4 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

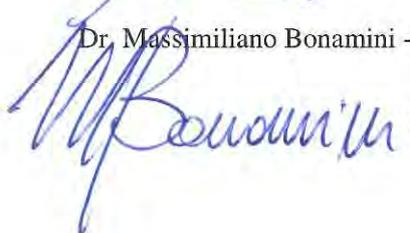


Dr.ssa Fiorella Zanatta - Presidente

Dr. Andrea Rossi - Sindaco effettivo



Dr. Massimiliano Bonamini - Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Berica Vita S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Berica Vita S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità Aziendale" contenuto nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, nel quale gli Amministratori evidenziano l'effetto sull'operatività della Società della messa in liquidazione del socio di minoranza Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in L.C.A. con il conseguente venir meno degli accordi distributivi. In tale contesto gli Amministratori evidenziano altresì che il risultato economico positivo, la solidità patrimoniale della Società e del Gruppo a cui la stessa appartiene non inducono comunque ad avere dubbi circa la capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione degli strumenti finanziari non quotati e degli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2017 risultano iscritti, nella voce C.III "Altri investimenti finanziari", strumenti finanziari non quotati e strumenti finanziari quotati su mercati non attivi (di seguito "strumenti finanziari non quotati su mercati attivi") per un valore complessivo di Euro 64,2 milioni, di cui Euro 5,4 milioni relativi a Quote di fondi comuni di Investimento e Euro 58,8 milioni relativi ad Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.

Come evidenziato dagli Amministratori nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, la definizione del valore di mercato degli strumenti finanziari, qualora non sia direttamente osservabile su un mercato attivo, comporta un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi la cui variazione potrebbe determinare scostamenti in relazione alle grandezze in esame.

La Società descrive, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, i criteri utilizzati per la determinazione del valore di mercato delle attività finanziarie, le principali tecniche di valutazione applicate nonché le modalità di definizione del valore di mercato per le diverse tipologie di strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, del grado di soggettività insito nella valutazione di tali strumenti finanziari, anche tenuto conto delle incertezze connesse alla corretta e completa identificazione degli stessi, abbiamo considerato la valutazione degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2017.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di investimento seguito dalla Società che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali e strategici. In tale ambito le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società e lo svolgimento di procedure di verifica in merito alla conformità alle direttive aziendali e alle politiche di gestione degli investimenti.

Con riferimento agli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi abbiamo svolto, tra le altre, anche avvalendoci degli esperti del *network* Deloitte, le seguenti procedure:

- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nell'identificazione di tali strumenti finanziari;
- comprensione e rilevazione dei controlli posti in essere dalla Società nel processo di determinazione del valore di mercato di detti strumenti finanziari;
- verifica, su una selezione di tali strumenti finanziari, della corretta identificazione da parte della Direzione della tipologia degli strumenti finanziari stessi;
- comprensione dei modelli di valutazione e dei relativi dati di *input* utilizzati dalla Società per la determinazione del valore degli strumenti non quotati su mercati attivi e analisi della loro ragionevolezza, anche rispetto agli *standard* o *best practice* di mercato;
- analisi delle fonti utilizzate e verifica dell'attendibilità dei principali *input* inseriti nel modello di valutazione, mediante confronto con i principali *infoprovider*;
- ricalcolo del valore di mercato su una selezione di tali strumenti finanziari;

- verifica della coerenza della valorizzazione di una selezione di strumenti finanziari con le evidenze documentali fornite da terze parti;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Valutazione delle riserve matematiche

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 la Società ha iscritto in bilancio nella voce C.II "Riserve Tecniche Rami Vita" riserve matematiche per un ammontare complessivo pari a Euro 1.056,1 milioni.

Come riportato nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, le riserve matematiche per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita sono valutate sulla base dei principi attuariali previsti dall'allegato 14 del regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Come evidenziato dagli Amministratori, nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa, il processo di formazione delle riserve matematiche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla gestione finanziaria degli investimenti e alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Il processo di formazione delle riserve matematiche include altresì la determinazione delle riserve aggiuntive, costituite per far fronte ai rischi di mortalità o altri rischi, quali le prestazioni garantite alla scadenza o i valori di riscatto garantiti. La definizione delle riserve matematiche comporta quindi un elevato ricorso a valutazioni discrezionali, assunzioni, stime ed ipotesi, la cui modifica potrebbe comportare una variazione del risultato finale degli importi iscritti in bilancio.

La Società riporta nella "Parte A - Criteri di Valutazione" della nota integrativa i criteri seguiti e le metodologie applicate nella determinazione delle riserve matematiche.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle riserve matematiche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza della componente discrezionale insita nella natura estimativa di talune riserve aggiuntive, abbiamo ritenuto che il processo di valutazione delle riserve matematiche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2017.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile

Le procedure di revisione, svolte anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al *network* Deloitte, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione del processo di formazione delle riserve matematiche che ha incluso la conoscenza degli indirizzi gestionali ed assuntivi e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore;
- rilevazione e verifica dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle riserve matematiche;
- svolgimento di procedure di verifica in relazione alla completezza e adeguatezza dei portafogli presi a riferimento e dei relativi dati di base;
- lettura ed analisi delle relazioni sulle riserve tecniche predisposte dalle competenti funzioni aziendali;

- verifica del calcolo delle riserve matematiche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dei valori di riserva determinati dalla Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore della componente di riserva matematica al 31 dicembre 2017, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali e alla normativa di riferimento;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle riserve matematiche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- esame dell'informativa fornita dalla Società rispetto a quanto previsto dalla normativa applicabile;

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea dei soci di Berica Vita S.p.A. ci ha conferito in data 8 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Gli Amministratori di Berica Vita S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Berica Vita S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Berica Vita S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Berica Vita S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 del rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Berica Vita S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche del rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Berica Vita S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Berica Vita S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Milano, 3 aprile 2018

